



# CASTELLAZZONOTIZIE

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DI CASTELLAZZO E CASALCERMELLI



Anno XVI n. 1 - Aprile 2001 - Edito a cura del Comune di Castellazzo B. - Direttore Responsabile: Nicola Ricagni. - Aut. Trib. Alessandria n. 343 del 23.4.86. Sped. in A.P. Comma 34 art. 2 Legge 549/95 - Regime libero (tassa riscossa - tax perçue). Filiale Poste Italiane di Alessandria. (In caso di mancato recapito inviare all'Ufficio Postale di Castellazzo B. detentore del conto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa).

## AUGURI DI BUONA PASQUA!

**A**uguri di Buona Pasqua da tutta la Redazione, ai lettori che, in ossequio ad un antico "Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi" si trovino o in famiglia o in qualunque parte del mondo!. A loro ricordo che, un tempo i contadini donavano (o vendevano) le uova fresche, simbolo della vita che si rigenera, o le uova sode decorate e non, mentre a "livelli superiori" venivano donate (o vendute) uova artificiali d'argento, d'oro e perfino tempestate con pietre preziose; oggi le uova pasquali si producono a livello artigianale o industriale con il cioccolato e contengono diverse sorprese a seconda che si sale con il prezzo, ma se ordinate su commissione, possono contenere oggetti preziosi come un anello od una collana. Si tratta però di "preliminari". Il "piatto forte", in occasione della Pasqua, resta l'agnello od il capretto, questo per lunga tradizione che risale addirittura, al popolo ebraico, allorché si sacrificavano agnelli e capretti, rigorosamente maschi e fra gli ultimi nati, dopo il tramonto del sole; nella tradizione ebraica il sangue di questi agnelli veniva sparso sui capanni o case. E, "dulcis in fundo", l'immane colombo, artigianale o industriale, a simboleggiare sia il Cristo che lo Spirito Santo: alcuni propendono per quest'ultimo. Buon Appetito e, soprattutto, Buona Pasqua a quanti ci leggono.

La redazione

E' il tempo per fare i conti

## IL BILANCIO PAREGGIA A QUASI SEI MILIARDI

*Pressoché invariato il carico fiscale sul cittadino. L'Amministrazione cittadina impegnata a dare soluzioni alle fondamentali esigenze della comunità*

**I**l Bilancio di previsione del Comune di Castellazzo Bormida pareggia a 5 miliardi 981 milioni e 466mila lire.

Ormai i bilanci dei comuni nell'apparato pubblico debbono confrontarsi con tecniche di amministrazione e di governo di carattere aziendale.

Ne parliamo con il Sindaco, Gianfranco Ferraris e con l'Assessore al Bilancio, Innocenzo Gasti.

Dice il Sindaco: «Il Comune deve essere in grado di individuare i propri obiettivi programmando gli introiti delle risorse per destinarli alla realizzazione di opere e servizi che devono essere attuati e gestiti. E' finito il momento del "libro dei sogni" e bisogna essere il più possibile pragmatici nelle scelte».

Ancora il Sindaco: «Occorre molta attenzione nella divisione tra i servizi produttivi che dovranno autofinanziarsi, i servizi



istituzionali che sono gratuiti e i servizi a domanda individuale che vengono in parte finanziati da chi ne usufruisce».

E' nella difficile ripartizione fra entrate e uscite che l'Amministrazione cittadina si è particolarmente impegnata rispettando lo spirito della legge e nello stesso tempo venendo incontro alle esigenze dei cittadini.

Le maggiori voci in entrata sono determinate dall'ICI che ammonta a 1.189.300.000 lire, trasferimenti dallo Stato per 1.314.165.000 lire, oneri di urbanizzazione per 250 milioni, Tarsu per 608 milioni di lire.

L'Amministrazione cerca di contenere le tariffe in limiti accettabili «Per lo smaltimento rifiuti c'è un piccolo aumento - dice l'Assessore al Bilancio Gasti - anche perché ci sarà un miglioramento del servizio che prevede la raccolta del cartone "porta a porta" e la differenziazione dei

rifiuti. Tuttavia verranno concessi sgravi sulle tariffe alle ditte e alle imprese che provvederanno di loro iniziativa allo smaltimento privato di rifiuti assimilabili agli urbani eccedenti. Rimarrà, invece, invariata l'aliquota ICI, non aumenterà l'IRPEF attestata allo 0,20. Una politica, quindi, molto equilibrata, anche tenendo conto della esiguità delle risorse statali.

Il capitolo delle uscite ammonta per le spese correnti a 3.649.322.000 lire pari ad una percentuale di circa il 61% delle entrate.

Le maggiori spese riguardano il personale il funzione delle nuove assunzioni, la manutenzione delle strade e della viabilità in genere, il funzionamento delle scuole e la loro manutenzione, i servizi di spazzatura delle strade e la raccolta rifiuti, l'adesione al Consorzio Servizi socio-assistenziali.

Nonostante gli aumenti in tutti i settori - precisa l'Assessore Gasti - e cioè gas, luce, acqua e combustibili, verranno garantiti e in parte potenziati tutti i servizi offerti ai cittadini».

Le spese in conto capitale ammontano a circa 600 milioni di lire. «Per l'anno in corso - continua Gasti - non sono previste spese finanziate con mutui, tuttavia faremo alcuni significativi interventi».

Saranno, infatti investiti 150 milioni per la manutenzione dei fabbricati comunali, 100 milioni per l'asfaltatura delle strade, 200 milioni per la costruzione del secondo lotto dei loculi cimiteriali, 100 milioni per la manutenzione straordinaria del cimitero, 39 milioni per la manutenzione straordinaria delle scuole, 10 milioni per la centrale termica della scuola elementare.

Romano Pasquale

In località Rampina

## DUE IMPORTANTI INDUSTRIE A CASTELLAZZO

*Sono la Carrier-Frimar e la GualaPack che porteranno nel nostro Comune nuova occupazione e sviluppo economico*

**C**astellazzo brinda con l'industria. Sono in arrivo due importanti insediamenti, la Carrier-Frimar e la GualaPack, che si collocheranno in un'area destinata all'industria e all'artigianato.

Si tratta di due ricollocazioni di aziende alessandrine: la Carrier-Frimar, apparecchi refrigeranti si insedierà su di un'area di sua proprietà di 18.700 metri quadrati che a regime, porterà i suoi attuali dipendenti da 38 a 50 ed edificherà per circa 4.000 mq.

La GualaPack ha un'area di proprietà di 52.360 mq. che, a regime, porterà i suoi attuali dipendenti da 100 a 150 ed edificherà per circa 25.000 mq. in due fasi.

Sono iniziati proprio in questo periodo i lavori di sbancamento, ora debbono essere attuate tutte le procedure burocratiche per il definitivo decollo di questa area che porterà non pochi benefici in flussi a Castellazzo sia dal punto di vista occupazionale che sotto il profilo dell'indotto.

L'area oggetto del Piano Esecutivo Convenzionato consiste in un'ampia porzione di territorio ad andamento pressoché pianeggiante posta tra la vecchia strada statale 30 (dismessa dall'Anas, poi dalla Provincia e oggi comunale) e la ferrovia Alessandria-Acqui ai confini con il Comune di Alessandria in località Rampina. In complesso consta di 71.110 mq. totalmente libera da fabbricati e manufatti.

La destinazione d'uso prevede attività

produttive, ricettive e commerciali, con residenza limitata al 15% della superficie utile complessiva realizzabile nel comparto. Il progetto complessivo, curato dall'arch. Sergio Cenedese coadiuvato dal geom. Rosanna Autelli, dovrà tenere conto degli elementi di particolare valenza ambientale presenti nello stesso territorio. In particolare dovrà essere considerato, studiato, preservato e valorizzato l'ecosistema costituito dal rio Bozzola, il laghetto e le aree boscate adiacenti.

Gli interventi edilizi, quindi, dovranno essere rispettosi del contesto ambientale e contenere elementi di qualità architettonica e paesaggistica che si inseriscano armonicamente nell'area.

«Questi insediamenti hanno una grande importanza per il nostro Comune - dice il Sindaco Gianfranco Ferraris - perché senza ombra di dubbio procureranno vantaggi dal punto di vista economico. Noi, da canto nostro, potremo organizzare dei servizi sotto il profilo logistico per agevolare il trasferimento di coloro che eventualmente saranno occupati in queste industrie e che abitano nel nostro paese».

E' questo un momento molto importante per l'intera economia di Castellazzo che ha destinato nel Piano Regolatore Intercomunale un'area destinata all'industriale e all'artigianato che avrà un sicuro sviluppo, anche per l'indotto, all'intera comunità.

R.P.

## MUCCA PAZZA... E A CASTELLAZZO?



Clienti in macelleria

SERVIZI A PAGINA 5



ORARIO TRENI

Stazione F. S. di Castellazzo - Casal Cermelli

Orari di partenza per Alessandria (premesso che non si effettuano corse nei giorni festivi)

6,35 (servizio di autocorriera) - 7,26 - 8,14 (servizio di autocorriera) - 9,38 - 10,44 (servizio di autocorriera) - 13,12 - 13,59 (servizio di autocorriera) - 14,59 - 16,04 (servizio di autocorriera) - 19,04 - 19,54 (servizio di autocorriera)

Orari di partenza per Ovada

7,05 (servizio di autocorriera) - 8,36 (non ferma a Castelspina - Portanova, a Riosecco e San Giacomo) - 9,35 (servizio di autocorriera) - 11,15 (servizio di autocorriera) - 11,58 (non ferma a Castelspina - Portanova e a Riosecco) - 13,37 (non ferma a Castelspina - Portanova e a Riosecco) - 14,45 (servizio di autocorriera) - 16,35 (servizio di autocorriera) - 17,52 (non ferma a Castelspina - Portanova e a Riosecco) - 18,40 (servizio di autocorriera) - 19,34 (non ferma a Castelspina - Portanova e a Riosecco) N.B.

- non risulta che il servizio di autocorriera si fermi a Castelspina -Portanova
- i treni svolgono il servizio di bicicletta al seguito
- i suddetti orari sono stati desunti dall'Orario generale Pozzo, per cui non si prendono nessuna responsabilità per le inesattezze in esso contenute.

STATO CIVILE

NATI

Candiotti Leonardo,Fontebasso Andera.

MATRIMONI

Buratti Franco Renzo e Donetti Nicoletta.

MORTI

Zeppa Vincenzo, Conta Antonia, Percoraro Girolama ved. Pecoraro, Boidi Francesca Maria ved. Ricordi, Burato Antonio, Bianchi Felice Giuseppe, Targa Ines, Laguzzi Caterina ved. Cereda, Ravetti Domenico, Ivaldi Iolanda Emilia ved. Clerici, Valle Ugo Giannino, Mussi Maddalena Teresa ved. Poggio, Fusetto Agostino, Orsi Pietro Francesco, Maruelli Fiorina in Moretti, Mutti Camillo Guido, Prigione Paolo, Valentini Guido, Arlanti Ada, Zuccano Sebastiano e Zuccano Alberto.

POPOLAZIONE: n. 4.285 - Maschi 2.058 - Femmine 2.227

CAPIFAMIGLIA 1.856

UNA SIGNORA IL NUOVO CAPO UFFICIO DELL'ANAGRAFE

A colloquio con "CastellazzoNotizie" ci ha detto di trovarsi a suo agio nel nostro paese



Viene da Teramo, è giovane, è al suo primo incarico. Sara Pezza è il nuovo capo ufficio anagrafe presso il Comune di Castellazzo Bormida. Ha preso servizio il 2 aprile scorso. «Castellazzo è un paese tranquillo - dice la dottoressa Sara Pezza - mi sono subito trovata a mio agio».

Che cosa l'ha spinto a venire qui in Piemonte, proprio a Castellazzo?

«Non c'è un motivo particolare, sfogliando la Gazzetta Ufficiale ho visto che si teneva un concorso pubblico per tale incarico a Castellazzo, mi sono iscritta, come in altri concorsi, l'ho passato ed ora eccomi qua».

E' solo qui di passaggio allora?

«Assolutamente no - continua la dottoressa Pezza - non ho nessuna intenzione di chiedere trasferimento, anche se è prevista la mobilità. Sono qui da pochi giorni e mi trovo bene, mi auguro che il buon rapporto iniziale con i colleghi prosegua anche in futuro».

All'ufficio anagrafe di Castellazzo Bormida lavorano tre dipendenti: due istruttori amministrativi ed un istruttore direttivo (la dottoressa Pezza appunto).

Quale è stata la prima cosa che ha fatto quando si è insediata?

«Nulla di particolare, - prosegue la dottoressa Pezza - dal momento che sono al mio primo incarico ho chiesto alla mia collega chiarimenti e spiegazioni su come è organizzato il lavoro, cose di co-

mune amministrazione, nient'altro».

Come si prospetta l'attività futura?

«Nell'immediato futuro - sottolinea la dottoressa Pezza - dovremo affrontare lo straordinario perché siamo in periodo pre elettorale, in seguito credo che dovrò svolgere lavoro di routine come in tutti gli uffici anagrafe».

Marzia Persi

POSTA IN REDAZIONE

LETTERA APERTA AL SINDACO DI CASTELLAZZO ED ALLA CITTADINANZA

Caro Sindaco, nel mese di aprile 2000, ho avuto il modo, l'onore ed il piacere di essere assunto presso il vostro Comune ai sensi della legge R. N° 45/95.

Sin dal primo giorno di lavoro, ho potuto constatare con gioia, la calorosità, la fiducia e l'immensa disponibilità, espressa nei confronti miei e dei miei due compagni Gaetano e Carmine, da parte di tutta l'Amministrazione Comunale, di tutto il personale dipendente e di tutti voi cittadini castellazzesi!

In dieci mesi di lavoro, questa disponibilità e questa fiducia l'ho potuta sentire appieno sulla mia pelle...frutto di tutto ciò che è stato l'alto grado di sensibilità di una cittadina operosa, generosa ed attenta alle problematiche sociali, dimostrando una sensibilità umana difficilmente eguagliabile.

Con tutto il personale, con la Giunta, con tutti voi, ho avuto un rapporto sia dal punto di vista lavorativo, che di relazione, improntato sul reciproco rispetto, non dimenticandomi mai di essere un cittadino - detenuto, particolarmente soggetto al rispetto delle leggi che mi hanno permesso di uscire la mattina dal carcere per recarmi al lavoro e farvi rientro la sera.

In questi dieci mesi, ho ricevuto tanto da voi!!! Mentre al contrario, sono stati rarissimi i casi di intolleranza e discriminazione perpetrati nei miei confronti.

D'altra parte, la società civile, essendo fisiologicamente eterogenea, contiene al suo interno uomini e donne, che "giustamente" la pensano in modo diverso, avendo essi stessi idee del tutto contrarie a leggi e programmi intesi ad ottenere il reinserimento del reo nel tessuto sociale, ed è giusto quindi rispettare le loro idee e le loro opinioni. Guai se così non fosse!

Sarebbe una società asettica e priva di ogni confronto!!!

L'esperienza da me avuta in quel di Castellazzo, ha contribuito ad arricchire il mio bagaglio culturale, il mio saper rap-



Comune di Castellazzo B.

Il Sindaco

Rende noto

- In data 12/09/2000 è entrato in vigore il Regolamento comunale per l'istituzione ed il funzionamento della Consulta delle Associazioni Locali.
- In base a quanto previsto dall'art.7 di detto Regolamento, le Associazioni operanti sul territorio Comunale dovranno far pervenire al Comune, entro 10 (dieci) giorni dalla data del presente avviso, apposita istanza d'iscrizione nel registro delle Associazioni previsto dall'art.61 dello Statuto Comunale. Detta iscrizione costituisce titolo ai fini della designazione di propri rappresentanti in seno alla Consulta delle Associazioni Locali.
- Le Associazioni interessate potranno prendere visione e/o richiedere copia del Regolamento presso l'Ufficio di Segreteria del Comune in orario di apertura al pubblico.

Castellazzo B.da 15/03/2001

Il Sindaco

(Ferraris geom. Gianfranco)

È Giuseppe Pernice

UN CASTELLAZZESE ALLA GUIDA DELLA CRAL

L'assemblea ordinaria dei soci della Cassa di Risparmio di Alessandria ha nei giorni scorsi provveduto a nominare il nuovo presidente della banca: si tratta del dottor Giuseppe Pernice che in questo modo subentra al dottor Gianfranco Pittatore, chiamato ad assumere la presidenza della fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria.

Il dottore Pernice ha ricoperto dall'ottobre del '92 fino alla nuova nomina la carica di direttore generale della Cral; il neopresidente è nato a Castellazzo Bormida ed è laureato in economia e commercio.

CENT'ANNI E LAVORA L'ORTO

Il 20 Marzo u.s., il Sig. Giuseppe Rovere, nostro concittadino, nativo di Castellazzo B.da, ha compiuto l'ambito traguardo dei cento anni. Ancora lucidissimo, e in buona salute, si dice che coltivi ancora personalmente il suo orticello di spalto Martiri della Libertà dove ha anche la propria abitazione. La redazione a nome di tutti i lettori di CastellazzoNotizie, augura i migliori auspici al nostro concittadino più anziano.

ELETTROMECCANICA  
BOSCH HITACHI RYOBI  
di COFONE FRANCESCO  
ASSISTENZA - VENDITA  
RIPARAZIONI E RICAMBI  
Via Roma 21/A - CASTELLAZZO B.DA (AL)  
Tel. e Fax 0131 275494 - Cell. 0349 8543998

RISTORANTE "MICARELLA"  
Via Acqui - CANTALUPO (AL)  
Tel. 0131.275.898  
Chiuso la Domenica

AUTOLAVAGGIO  
di FUSETTO VANDA & C. snc  
Spalto Palestro, 7  
Tel. 0131.275703  
Castellazzo Bormida (Al)  
Dal lunedì al venerdì ore 8.30/12 - 14/18.30  
Sabato orario continuato ore 8/18.30

Falabrini s.r.l.  
INGROSSO ALIMENTARI E ORTOFFRUTTA  
Posteggio e Magazzino: Mercato Ortofrutticolo  
15100 ALESSANDRIA  
Tel. 0131.225.209 - Fax 0131.225.193  
Abitazione: 15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)  
Via Pietragrossa - Tel. 0131.275.236



# CASTELLAZZO BORMIDA E LA VIA FRANCIGENA

Nel corso della presentazione del "Catalogo di edilizia ecclesiastica nel territorio di Castellazzo", di Cristoforo Moretti, prevista per sabato 5 maggio p.v., presso la Sala Cappuccini, è previsto pure un intervento storico della dott.ssa Chiara Parente sulla cosiddetta "via francigena" – "..... Sigerico, vescovo di Canterbury, nel 990 compie un pellegrinaggio a Roma per ricevere l'investitura da Papa Giovanni XV. Sulla Strada del ritorno redige un diario di viaggio – cosa piuttosto insolita per quei tempi, descrivendo la successione delle tappe percorse giorno dopo giorno e delle località visitate: così noi oggi possiamo ricostruire in dettaglio la Via Francigena, una via maestra percorsa da migliaia di pellegrini in viaggio verso la Città Santa, alla ricerca di una meta spirituale di salvezza eterna.

Nel 1300 per esplicito invito universale di papa Bonifacio VIII al pellegrinaggio verso Roma, la Via Francigena diviene un sentiero devozionale d'Europa in occasione delle ricorrenze giubilari.

Questo grande itinerario medioevale è stato recentemente dichiarato dal Consiglio d'Europa "Itinerario Culturale d'Europa", individuandovi uno dei più importanti luoghi di comunicazione e di integrazione interculturale, favorendo così la valorizzazione di un comune patrimonio europeo di carattere ideale, monumentale e artistico." – Chiara Parente. Castellazzo è coinvolto direttamente in questo discorso, in quanto la Chiesa della Trinità da Lungi, sorge proprio sulla strada della "via francigena".

A.C.

Opera di Cristoforo Moretti

## PUBBLICATO IL CATALOGO DI EDILIZIA ECCLESIASTICA

Il 28 aprile la presentazione

Sabato 28 aprile 2001, nella Sala Pubblica dell'ex chiesa dei Cappuccini verrà presentato il "Catalogo di edilizia ecclesiastica nel territorio di Castellazzo Bormida", studio storico sulle chiese esistenti e scomparse nel nostro paese.

La presentazione avverrà all'interno di una conferenza sul tema "Castellazzo all'interno della Via Francigena", con un intervento della Dott.ssa Chiara Parente.

Per informazioni sulle modalità per entrare in possesso di una copia del "Catalogo di edilizia ecclesiastica", telefonare alla Biblioteca Comunale al numero 0131.270.772.

Pubblichiamo a parte i ringraziamenti di Cristoforo Moretti, autore del Catalogo, e un contributo sullo studio storico degli edifici partendo dall'analisi dei mattoni utilizzati, a cura dell'architetto Luisa Zuccotti di Basaluzzo.

### RINGRAZIAMENTO

*Il viaggio è finito, il Catalogo è pronto. La ricerca non si può dare per conclusa, perchè il tema è vasto e frammentato in archivi più o meno grandi e noti; ma il libro uscirà e quindi per ora, Signore e Signori, basta.*

*Mi preme soltanto dire grazie alle persone che in vari modi mi sono state accanto lungo questi ultimi tre anni, e il cui contributo non si può che definire prezioso. E se dimentico qualcuno, chiedo scusa.*

*Grazie dunque. A Giovanni Pietro Prati e a Giandomenico Zucca, ad Antonietta Cresta e a Giancarlo Cervetti; senza il loro aiuto la ricerca sarebbe stata priva di apporti fondamentali.*

*A chi ha collaborato ed aiutato durante il corso delle ricerche: a Barbara Menegatti, a Angioletta Cavallero, a Marina Moretti, a Luisa Zuccotti, a Paolo Cantelli, ad Adriano Zarri, con un pensiero particolare a Milena e Giannetto Re. E a chi ha agevolato gli studi: Gianmaria Panizza direttore dell'Archivio di Stato di Alessandria, don Umberto Andreoletti responsabile dell'Archivio della Curia Vescovile di Alessandria, il Personale dell'Archivio di Stato di Torino e di Milano.*

*A chi ha diviso con me il lavoro di realizzazione e riproduzione delle molte immagini del volume, Piero Pampuro e Corrado Bassanese; alle persone che mi hanno dimostrato il loro interesse alla ricerca, ed in particolar modo il Sindaco Gianfranco Ferraris, Adriano Dolo, Gianni Casanova, Maria Daville, e naturalmente Gianni Prati; e a tutti coloro che hanno contribuito fattivamente alla pubblicazione del volume.*

*Un sincero ringraziamento a tutti i castellazzesi che con grande naturalezza mi hanno permesso di entrare nelle loro case e di pubblicarne le fotografie, a dimostrazione del fatto che il brusco carattere a volte è più «di facciata» che di sostanza. E grazie a don Gianni Cossai per la forza, a Caterina per la pazienza, e a chi ha ispirato il libro che - ovviamente - gli appartiene al cento per cento.*

Cristoforo Moretti



travvenendo alle leggi sopracitate. Nell'ambito della mensiocronologia per avere dei punti di riferimento validi è necessario creare delle curve regionali di variazione, che diventano indispensabili per lo studio di un nuovo edificio da datare. Per ottenere tali curve risulta importante curare bene la parte preliminare d'indagine, quella in cui si raccolgono i dati. La precisione ottimale nel rilevamento delle misure è quella al millimetro. I mattoni vanno eventualmente liberati della malta che ricopre i bordi e qualora scheggiati o rotti vanno scartati, scegliendo quelli il più possibile integri. Tuttavia vanno considerati anche quelli molto cotti che rappresentano le misure minori. Se in una stessa muratura coesistono due diversi tipi di mattoni, lo si intuisce dalla rappresentazione grafica della curva di distribuzione che non è più a campana, ma presenta due massimi.

In generale si può dire che i mattoni più piccoli sono quelli a cui si riferisce per indicare il periodo a cui risale la muratura. Bisogna prestare attenzione alla possibilità di un reimpiego, anche se difficilmente non vengono usati anche solo pochi mattoni della stessa epoca in cui viene eretto il muro. E' possibile inoltre che fabbriche di uno stesso territorio e stesso periodo ottenessero mattoni con lo stesso volume, ma con dimensioni diverse.

La mensiocronologia è un metodo di datazione di tipo assoluto cioè che fornisce una data precisa, ma durante il processo d'indagine su un manufatto esso può essere preceduto da un metodo di tipo relativo, come quello stratigrafico che inizialmente veniva usato solo per gli scavi archeologici del sottosuolo.

La stratigrafia prevede l'identificazione delle unità stratigrafiche, siano esse positive cioè corrispondenti al costruito, siano esse negative cioè dovute a crolli, demolizioni, aperture successive. La matrice di

Harris, dal nome dell'archeologo che l'ha ideata, permette di esprimere e di ordinare i rapporti tra le varie unità stratigrafiche. In tale matrice i rapporti di sincronicità sono indicati dai collegamenti orizzontali, quelli di anteriorità o posteriorità dai collegamenti verticali.

Altri tipi di indagini come la termoluminescenza, basata su principi fisico-nucleari, possono essere applicate per la datazione dei mattoni, ma la mensiocronologia ha la proprietà di essere poco costosa e di poter essere applicata direttamente sui manufatti. Rimane il problema di arricchire le curve di variazioni regionali che, mentre per la Liguria sono piuttosto esaurienti, rimangono limitate per il Piemonte.

Sarebbe interessante applicare la mensiocronologia agli edifici di datazione certa, come ad esempio quelli ecclesiastici, per estendere i risultati a quei (molti) edifici di cui poco o nulla si sa, affinché non vada perduta in modo irrimediabile parte della nostra cultura e della nostra tradizione, documentate non solo da edifici storicamente ed artisticamente riconosciuti, ma anche da quelli di tipo rurale, ritenuti spesso anonimi perché non sottoponibili alle analisi di tipo formale e stilistico usuali.

Negli anni 1999 e 2000 studi mensiocronologici sono stati applicati ai mattoni della chiesa campestre della SS. Trinità da Lungi, già oggetto in passato di ampie e qualificate ricerche. I risultati ottenuti grazie alle numerose datazioni storiche hanno permesso di contribuire ad aumentare il numero di dati di confronto, necessari per l'analisi delle variazioni dimensionali nella Regione Piemonte.

Luisa Zuccotti, architetto in Basaluzzo

Bibliografia : Tiziano Mannoni, Caratteri costruttivi dell'edilizia storica, ESCUM, Sagep Editrice, Genova, 1994.

## LA MENSIOCRONOLOGIA: UNO STRUMENTO DI CONOSCENZA VALIDO ANCHE PER GLI EDIFICI RURALI

Il principio su cui si basa la mensiocronologia dei mattoni, ovvero la datazione basata sulle loro misure, trova riscontro in un importante documento in cui si sostiene che "per levar le frodi le quali si commettono nella fabbrica de mattoni, che si facciano le forme de mattoni, l'original de quali debba star in camera de Magnifici Censori, e secondo quelle si debbino fabbricar li mattoni" (C. Migliardi, F. Noverasco, I. Scovazzi, Statuti corporativi savonesi, "Atti della Società Savonese di Storia Patria", XIII, 1931, pag.138).

La "Addizione del 1598 ai capitoli dell'Arte grossa dei pignatari" non era soltanto una legge per garantire la serietà pubblica dell'Arte e l'omogeneità del mercato; la necessità di una regolamentazione, che stabilisse le misure dei mattoni, fa intuire che effettivamente vi fossero dei problemi di ordine pratico affinché fossero rispettate le misure degli stessi.

Questo problema non era limitato al Savonese: la conferma deriva dal fatto che in ogni centro storico le misure dei mattoni non si mantengono inalterate, ma cambiano. A Genova i primi studi sulla mensiocronologia sono iniziati nella prima metà degli anni '70 ad opera dall'Istituto di Storia della Cultura Materiale guidato dal Prof. Tiziano Mannoni. L'opportunità è offerta dagli scavi avvenuti sulla collina di Castello, ex convento di San Silvestro, attuale sede della Facoltà di Architettura, dove si avverte l'esigenza di applicare i metodi archeologici e archeometrici alle strutture edilizie notevolmente danneggiate dalla guerra. Si nota che le variazioni delle misure di mattoni, appartenenti ad una muratura omogenea e presumibilmente coevi, qualora riportate su un grafico tendono a formare una curva a campana. La statistica ci informa che tale curva è tipica di variazioni che non dipendono da interventi volontari, ma dal caso. Al caso si fanno risalire sia la percentuale di minerali argillosi, che influisce sul ritiro in cottura, sia la foggatura che è ottenuta impiegando cassette di legno, la cui usura e il cui uso non erano per tutti gli stessi.

Sono state quindi considerate le dimensioni di mattoni provenienti da edifici liguri di sicura datazione e si è scoperta una graduale ma inesorabile diminuzione delle medie, a partire dal secolo XII fino al secolo XVIII. Tale diminuzione trova la sua spiegazione più logica nelle leggi di mercato: infatti i mattoni si vendevano a numero e poiché più erano i pezzi venduti, maggiore era il guadagno, si tendeva volontariamente a ridurre le dimensioni, con-

**BI.ERRE.BI s.r.l.**  
SEDE LEGALE: Via Macaggi, 23/3 - GENOVA  
STABILIMENTO: Strada Castelspina, 11  
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)  
Tel. (0131) 270.942 - Fax (0131) 270.828

**O.F.A.** di AITA ANTONIO  
LAVORAZIONI METALLICHE  
RINGHIERE - CANCELLATE  
PENSILINE - PORTE  
CANCELLI E INFERRIATE  
LAVORI ARTISTICI IN FERRO BATTUTO  
Viale Giovanni XXIII - Tel. (0131) 270425  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

**da Suni & Maria Teresa**  
primizie e frutta esotica  
prezzi competitivi  
di assoluta convenienza  
Via XXV Aprile, 14  
Tel. 0131/270628  
Castellazzo Bormida (AL)



**G** Laboratorio Pasticceria  
GIRAUDI  
di Boidi Giacomo  
Via Liguria, 26/A  
15073 Castellazzo B.da  
(AL) Tel. 0131/27.55.63  
fax 0131/27.02.10

**CENTRO FRUTTA**  
di Sciorati P. & C. S.n.c.



via Marconi n. 2  
ang. piazza San Martino  
Castellazzo B.da (AL)  
tel. 0131.270168

**Capriccio**  
di Giannotte Mariangela  
**Bomboniere**  
**Articoli da regalo**



Via Ovada, 16 - Tel. 0131.279240  
**CASAL CERPELLI (AL)**

**TuttoQui**  
market  
di  
**Cortona Guglielmina**



Spalto Vittorio Veneto, 23  
Castellazzo B.da (AL)  
Tel. (0131) 27.04.55

**La Cavagnera**  
di Boidi M. Carla  
  
- calzature -  
  
Via Verdi n. 1  
Castellazzo B.da

**IMMOBILIARE**  
**TRE TORRI sas**



Via XXV Aprile  
Tel. 0131-275809  
15073 Castellazzo Bormida

SPALTO  
VITTORIO VENETO, 1  
CASTELLAZZO  
BORMIDA (AL)  
TEL. ABIT.  
(0131) 27.56.76

**SEMENTI**  
**MANGIMI**  
**PRODOTTI PER**  
**L'AGRICOLTURA**

**DOLO**  
**GABRIELLA**

**Serramenti Metallici**  
**CASARI GIORGIO**



La finestra su misura,  
a misura, per te.

Via Casteispina, 16 - Tel. 0131.275602  
15073 Castellazzo Bormida

**S.M.**  
**Serramenti**  
**Metallici**  
di MOLINARI GIUSEPPE



Via Acqui 162 - Telefono 0131.269386  
15014 CANTALUPO (AL)

Nomina alla Casa di Riposo

# NICOLA PRIGIONE SARÀ PRESIDENTE

**N**icola Prigione, assicuratore, personaggio molto conosciuto in paese, è stato recentemente nominato dal Sindaco nel Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo ed è candidato alla Presidenza dello stesso Consiglio in sostituzione del Presidente dimissionario.

Da sempre impegnato nelle istituzioni è stato Consigliere Comunale dal 1965 al 1995, Assessore comunale in due legislature: dal 1975 al 1980 si è occupato dei Servizi Sociali e dal 1982 al 1985 di Bilancio, Finanze e Programmazione. Un amministratore pubblico con tanta esperienza che ora metterà a disposizione della Casa di Riposo.

**Partiamo proprio da quell'incarico di Assessore ai Servizi Sociali negli anni 1975-1980. Come fu quell'esperienza?**

«I temi sociali sono sempre stati per me importanti, ed è per questo che ho accettato di buon grado questo nuovo incarico che il Sindaco mi ha voluto affidare. Ricordo che quando mi sono occupato dei Servizi Sociali abbiamo avviato, tra i primi, l'esperienza dell'assistenza domiciliare agli anziani. Un'esperienza importante che tende a mantenere gli anziani nell'ambiente nel quale sono sempre vissuti. La casa di riposo è certamente importante ma l'obiettivo principale è riuscire a far sì che gli anziani vivano il più a lungo possibile nel loro ambiente.

Da questo punto di vista credo che tra i problemi che cercherò di affrontare c'è quello di diffondere sempre di più questa cultura e di potenziare questo servizio.

**E la Casa di Riposo?**

«Vede io credo che la Casa di Riposo non possa essere considerata come un corpo separato della società. Non si può pensare a queste strutture come un parcheggio dove gli anziani pranzano, dormono e vengono accuditi. Questo è il pri-



mo obiettivo, ma da solo non basta. Occorre creare momenti di socializzazione con l'esterno: si può pensare, ad esempio, a momenti nei quali i bambini delle scuole vengono coinvolti in iniziative all'interno della Casa. Si può pensare a momenti di animazione con la collaborazione e l'aiuto dei dipendenti. Gli spazi fisici per fare queste attività ci sono, bisogna solo riempirli con iniziative.

Naturalmente per fare queste cose occorre personale qualificato e, da questo punto di vista, credo siano necessari corsi di qualificazione o di riqualificazione professionale.

Ma prima di tutto ci vuole la testa».

**Cosa vuol dire con questa affermazione? Si spieghi meglio.**

«Voglio dire che alla nostra Casa di Riposo occorre prima di tutto un Direttore che si occupi della gestione: del personale, dell'assistenza e del tema dell'ospitalità più in generale come già ho cercato di accennare prima. Bisogna rendere la nostra Casa accogliente e ripetere non un parcheggio».

**Abbiamo parlato di personale, di ini-**

**ziative, ci sono altri problemi che secondo lei dovrà affrontare subito?**

«Certo. Bisogna ultimare la seconda fase di ristrutturazione degli immobili per avere più posti letto. Oggi la Casa può dare assistenza a 55 persone, al termine dei lavori avremo 65 posti letto.

La Casa ristrutturata con il rispetto di tutte le norme ci permetterà anche di convenzionarci con l'ASL 20, ci darà la possibilità di ottenere anche fondi per portare avanti nuove iniziative. In futuro si potrebbe, ad esempio, pensare ad un centro diurno, integrato con l'assistenza domiciliare, che permetta agli anziani di ottenere un servizio efficiente di giorno per tornarsene nella propria abitazione la sera».

Insomma, ci sembra che Nicola Prigione di idee ne abbia tante, come tanta ci sembra la voglia di poter cominciare a operare, con lo stesso spirito di servizio, come lui ci ha sottolineato durante questa chiacchierata, con il quale ha svolto il suo impegno nell'ente comunale per trent'anni.

**L.R.**

Una iniziativa lodevole del Consiglio Comunale

## L'AULA CONSILIARE DEDICATA ALLA RESISTENZA

**U**na lodevole iniziativa dell'Amministrazione comunale, ispirata dal Gruppo di Maggioranza, è la dedica dell'Aula del Consiglio al Movimento della Resistenza della II<sup>a</sup> Guerra Mondiale. A nome di tale gruppo consiliare, Domenico Ravetti, così si esprime: «E' da tempo che l'Amministrazione medita tale proposta e ora giustamente va a concretizzarsi questa dedica dell'Aula del Consiglio, luogo che rappresenta emblematicamente, ma anche concretamente la massima espressione liberatoria e organo supremo politico di democrazia del nostro Comune.

Dobbiamo dire un grazie al Movimento della Resistenza, che ha consentito il nostro attuale Stato di libertà e che fu una eroica e formidabile barriera contro la barbarie della dittatura. L'Aula, sarà esat-

tamente intitolata "Sala della Resistenza". Non tutti hanno la consapevolezza, specie le nuove generazioni, che la Resistenza, la quale ebbe anche proprio nel nostro paese, esponenti di massimo livello, che con grandi sacrifici personali, diedero un sostanziale contributo alla vittoria finale delle forze democratiche, era in fin dei conti composta, da studenti, da ragazzi proprio come loro, che senza esitare, intuirono dove stavano i giusti valori e mal armati, con l'inesperienza e l'entusiasmo dei vent'anni, si diedero alla macchia, per combattere un nemico più grande di loro. Questa semplice dedica, vuole ricordarli simbolicamente tutti, specie coloro che con il loro sangue contribuirono a creare un mondo migliore.»

**G.C.**

## SI SISTEMA MEGLIO IL MONUMENTO

**I**l Monumento della località Zerba, che vuole ricordare tutti i Martiri della Resistenza di Castellazzo e dei paesi circoscriventi verrà modificato. Più che una modifica, si rende necessaria una rotazione dello stesso. Infatti, l'attuale posizionamento al centro della rotonda della provinciale in prossimità dello snodo per Oviglio, è potenzialmente pericoloso, in caso di presenza di cortei commemorativi - come quello del 25 Aprile - dove la folla per guardare di fronte il monumento, si accalca in corrispondenza della bretella stradale che conduce verso la Statale n. 30, tratto viario particolarmente trafficato, anche da mezzi pesanti.

La rotazione prevista, a cura dell'Amministrazione provinciale - Assessorato Viabilità e Trasporti, risolve questo inconveniente: infatti la nuova posizione del manufatto, è verso una strada comunale non trafficata, in corrispondenza della C.na Capanne, dove la gente può agevolmente sostare, senza rischiare di essere investita da qualche spericolato automobilista.

Inoltre la soluzione prospettata, consente anche celebrazioni più ampie e tranquille, senza essere disturbate da continui spostamenti di persone, prima costrette a causa della posizione inadeguata.

**G.C.**

**Falegnameria**  
**Crepaldi**  
di G. & F. Crepaldi s.n.c.



**Produzione Mobili • Serramenti e porte su misura**  
Lab.: 15073 Castellazzo B. - via Casal Cermelli, 5 - Tel. 0131/270655



## CONOSCIAMO I PRODUTTORI E I MACELLAI

Il problema angosciante del fenomeno “Mucca Pazza”, ha avuto un riflesso anche nella nostra realtà. Infatti in Castellazzo vi sono ben quattro macellerie e altrettanti esercizi commerciali che vendono carne bovina – due macellerie sono presenti anche a Casal Cermelli – oltre a vari allevatori di bestiame nell’ambito del territorio comunale. Indubbiamente il timore della BSE, ha indotto, come in tutta Italia, ad una riduzione dei consumi di carne bovina, con l’orientamento dei consumi verso prodotti alternativi, come il pesce, pollame, coniglio, carne suina, equina, ecc. Per sensibilizzare la Cittadinanza del problema e dare una corretta informazione, il Comune ha organizzato una serata – incontro, il 13 Febbraio scorso, presso l’ex-Chiesa dei Capuccini, a cui hanno partecipato gli allevatori e gli esercizi commerciali locali. Dal dibattito è emerso che la carne prodotta localmente è sana e sicuramente immune da tale morbo, in quanto i produttori, pur avvalendosi di tecniche moderne di allevamento, sono ancorati all’alimentazione tradizionale, come le coltivazioni foraggere e cerealicole, alimenti consoni al bestiame da stalla. I controlli sono molto severi e le provenienze degli animali accertate in modo capillare, onde garantirne la genuinità. Il Cittadino castellazzese, conosce gli allevatori e gli esercenti del posto, nonché la loro onestà nei confronti del consumatore, un formidabile deterrente ed una garanzia verso questa spaventosa malattia.

Cosa si dice a Castellazzo sul fenomeno Bse

# MA CHE “MUCCA PAZZA”

La nostra carne è garantita e la clientela, dopo un breve periodo di incertezza, è ritornata con fiducia dai loro macellai

L’effetto “mucca pazza” si è fatto sentire anche a Castellazzo, sebbene in misura minore rispetto alle città più grandi. La differenza è facilmente riscontrabile: in un piccolo paese, il rapporto allevatore-macellaio-consumatore è più diretto ed immediato, così il cliente ha fiducia in ciò che gli viene proposto da chi ha venduto per anni carne prelibata e genuina. «Nonostante questi aspetti positivi, sottolineo che le settimane successive alla scoperta dei primi casi in Italia sono state drammatiche - dice **Vincenzo Gualtieri**, titolare della macelleria di via Roma - Ancora adesso, qualche effetto negativo c’è e, ad esempio, non ho mai più visto in bottega un affezionato acquirente di Alessandria. Veniva da me, ma quando ha sentito le notizie in TV si è spaventato, mi ha chiesto scusa e sta tuttora “tenendo duro”, cioè non inserisce la carne bovina nella sua alimentazione. Alternative? E’ vero, io vendo pollame e per un mese c’è stato un boom. Poi, però, i prezzi della carne bianca hanno avuto una vera impennata, perché non si sapeva dove andare a comprare polli o conigli. Ci siamo dunque trovati in difficoltà anche in questo settore: adesso, per fortuna, c’è un graduale ricupero, ma la batosta iniziale è stata notevole». Entra una cliente e chiede le classiche “fettine”: nessun timore? «Vincenzo mi dà ampie garanzie e credo che in questo periodo la carne sia ancora più controllata rispetto al passato. - spiega - So che acquista la bestia viva e la porta personalmente al mattatoio: non penso ci siano problemi». La fiducia col cliente ha evitato tracolli anche a **Renzo Quasso**, della macelleria di via Boidi. «Se io mi trovassi dall’altra

parte della barricata, non avrei incertezze e sceglierei una bella bistecca rispetto alla carne bianca. - dice Quasso - Il guaio è che c’è stato un caos assoluto: televisioni e giornali hanno “sparato” la notizia senza entrare nello specifico e facendo di tutte le erbe un fascio. Finora, il virus della Bse è stato riscontrato esclusivamente su mucche da latte e non su bestie giovani. Aggiungo che io, e non solo io, acquisto mucche da contadini di fiducia. Le bestie sono di razza piemontese, la migliore al mondo: le faccio macellare ad Incisa Scapaccino, in provincia di Asti, e ne seguo tutte le fasi, ecco perché ribadisco che non bisogna avere preoccupazioni.» Quasso contesta pure l’eccessiva burocrazia. «Con la messa al bando della fiorentina, non possiamo più portare via dal mattatoio il trancio in mezzena. - afferma - Ma dissossarla sul posto è una grana e comporta una spesa maggiore: se non si troverà una soluzione, mi scapperà davvero la pazienza. Da 33 anni ho la bottega a Castellazzo, ma le disposizioni assurde di Governo e Unione Europea mi stanno facendo venire la voglia di chiudere.» Nella macelleria di **Luigi Boscariol**, si parla di Bse fra i clienti. «La carne pazza, semmai, l’abbiamo mangiata anni e anni fa. - è la tesi unanime - Adesso, è più sicura di prima e troviamo assurdo accanirsi così sugli allevatori, imponendo, ad esempio, l’abbattimento di tutti i capi solo perché una bestia è stata trovata malata. E che dire della bistecca alla fiorentina? Fino al 31 marzo si poteva cucinare e il giorno successivo è stato dichiarata fuorilegge: tutto ridicolo». Sulla “fiorentina” interviene il titolare della macelleria: «Non sappiamo ancora come comportarci. - dice Boscariol - Ci dovrà essere inviata una circolare, ma finora non siamo a conoscenza di nulla. Ci do-

vranno anche spiegare come faremo a far “frollare” lacarne, se non potremo portarla via dal macello con l’osso. Stiamo sfiorando l’assurdo: dulcis in fundo, dovremo farci carico di bruciare anche le ossa degli animali, al costo di mille lire al chilo. Chi rimborserà questi soldi?» Ma l’ipotetica crisi della carne bovina ha avvantaggiato altri esercenti a Castellazzo? «Niente affatto, l’aumento delle vendite di carne fresca di maiale, è stato limitato alle prime settimane del fenomeno Bse per le mucche - replica **Luigi Abati**, titolare del noto salumificio Cereda - Il mercato è sostanzialmente “piatto”, anche perché la carne costa e per noi i prezzi sono aumentati alla fonte». Abati, nel moderno laboratorio di produzione di insaccati (in cui si avvale della preziosa collaborazione dei dipendenti **Giovanni Astorino** e **Roberto Scardino**), evidenzia che «anche per i salumi è cambiato l’interno sistema di realizzazione e ci sono vincoli ed obblighi notevoli per i produttori. La cosa che salta maggiormente all’occhio è che una volta si macellava in proprio, mentre adesso non lo possiamo fare e ci dobbiamo affidare al mattatoio». E gli allevatori come vivono questi momenti difficili? «Non ne abbiamo risentito più di tanto, anche perché noi abbiamo bestie che nascono nella nostra stalla e vengono allevate con la massima cura. - spiegano **Francesco Ricagni** e la moglie **Maria Daville** - Abbiamo una quarantina di capi, tutti di razza piemontese: disponendo anche dell’azienda agricola, alimentiamo gli animali con i nostri prodotti vegetali. Chi acquista la mucca da noi sa bene come ci comportiamo ed è tranquillo: analogamente, il macellaio può vendere senza timori la carne».

Massimo Delfino

Stanno creando preoccupazione e sono sotto controllo non solo le carni bovine, ma tutto ciò che deriva dalle carni, come prodotti di trasformazione, quali i Dadi, l’estratto di carne ed analoghi. L’opinione pubblica è sconcertata, in quanto accanto ad allarmismi veri ci sono allarmismi non giustificati derivanti da una scarsa o non conoscenza dei problemi, il che crea confusione. Vediamo di inquadrare l’intero problema in modo semplice e realistico: I “BABY FOODS” (Omogeneizzati) si intendono i prodotti per bambini, utilizzati largamente da tanti anni per l’alimentazione del bambino dopo i primi mesi di crescita e fino allo sviluppo. Il Baby Food è un prodotto sicuro perché prodotto con materie prime selezionate e perché attentamente controllato lungo tutto il percorso della filiera che porta al prodotto finito. Un tempo, in Italia, era necessaria l’approvazione da parte del Ministero della Sanità per produrre e mettere in vendita un Baby Food e questa approvazione veniva rilasciata solo presentando una documentazione scientifica adeguata, quale la composizione nutrizionale del prodotto, il modo di produrre, i criteri di controllo e la sperimentazione clinica. Del resto è stato uno dei primi prodotti a riportare in etichetta non solo l’ingredientistica ma anche la relativa composizione nutrizionale che doveva rispondere ai “fabbisogni” stabiliti dalle organizzazioni internazionali, cui partecipano tuttora illustri scienziati e pediatri. Considerando, però, che a livello internazionale il Baby Food è sempre stato un prodotto di libera commercializzazione, anche l’Italia, in Europa, si è dovuta adeguare, ma tutti i criteri di sicurezza che governano il prodotto rimangono tali come un tempo e, se mai, adeguati alle nuove tecnologie di produzione e controllo. Si ricorda anche che in diversi paesi europei e soprattutto in USA la gamma dei Baby Foods è molto più ampia che in Italia perché accompagna il bambino fino al-

Un intervento del dott. Bastetti

## LA CARNE - I BABY FOODS - I DADI - GLI ESTRATTI E I CONDIMENTI

Il problema – Carni sta dilagando non solo in Italia ma in tutta Europa.

la crescita. Da sempre i pediatri di tutto il mondo suggeriscono alla mamma, dopo i primi mesi di vita, di dare carne al bambino: la forma migliore è l’omogeneizzato e la carne che viene utilizzata è la più sicura in quanto proveniente da animali allevati al pascolo, quali sono i pascoli del Sud – America. Dare carne al bambino significa somministrargli amino acidi essenziali, in molti casi carenti nel mondo vegetale oltre ad elementi minerali, quali soprattutto il ferro, di cui la carne rossa è una delle fonti più importanti. Se, quindi, l’omogeneizzato (e mi riferisco soprattutto ai marchi più prestigiosi, quali ad es. il mitico Plasmon) è l’alimento più sicuro per il bambino, la persona adulta come deve orientarsi? : innanzi tutto non lasciarsi trascinare dalla confusione in atto, ragionare con pacatezza e rivolgersi, come mercato, o a quello bovino, alternandola con la carne di vitello, e richiedendo la garanzia attraverso la conoscenza della provenienza e del modo con cui l’animale è stato alimentato. Noi dobbiamo abituare il ns. interlocutore a questo tipo di discorso perché è di reciproco interesse. Però lo stesso comportamento va tenuto quando acquistiamo carni alternative, quali ad es. pollo, tacchino o la carne di maiale. Pollo e tacchino derivano da allevamenti intensivi dove si fa largo uso di mangimi e di medicinali quando necessario; certi prodotti derivanti dalla lavorazione del suino possono essere addizionati non solo da polifosfati, che da un certo tempo sono in parte esclusi, ma da nitriti e nitrati (ricordiamo che da questi derivano le nitrosammine, conosciute da tempo come cancerogeni).

Ecco, quindi, il motivo per cui non dobbiamo lasciare la carne bovina ma se mai alternarla con le carni bianche, le carni del suino oltre che il pesce. Dobbiamo orientarci su tagli più sicuri e garantirci, attraverso il ns. negoziante, sulla provenienza dell’animale e sul modo con cui è stato alimentato. Il mangime di derivazione animale è il maggior colpevole della dieta alimentare dell’animale stesso soprattutto quando allevato in modo intensivo. Non lasciamoci travolgere dalla confusione del momento; lasciamo ai politici la necessità di trovare adeguate soluzioni per il futuro e orientiamoci su ogni tipo di carne richiedendo le parti sicure e le necessarie garanzie. Fino ad ora troppi interessi corporativistici, economici e politici nonché noncuranza o non conoscenza dei controlli, legerezze nella commercializzazione, pochi scrupoli nel concedere autorizzazioni per la vendita dei mangimi a livello europeo hanno creato lo «status» attuale che richiederà molto tempo per essere portato a livello di sicurezza generale. E’ però il consumatore che deve scegliere e pretendere: un dialogo con il rivenditore è di interesse reciproco. I DADI E L’ESTRATTO DI CARNE. Da quando sono nati a tutt’ora i dadi vengono preparati utilizzando sale comune, monosodioglutammato (serve per insaporire e deriva dall’acido glutammico, un acido tra i più significativi soprattutto della catena proteica vegetale, quale ad es. il grano), grassi (sono lo strutto grasso che deriva dal suino oppure grassi vegetali idrogenati), erbe aromatiche ed estratto di carne. Per alcune varietà non si usa estratto di

carne ma estratti vegetali che derivano dalla lavorazione delle proteine di semi leguminosi, quali la soia, il girasole, altri., sottoposti a trattamento a caldo per poi essere concentrati fino ad un certo tenore proteico. Ci sono, poi, i dadi di pollo che contengono carne di pollo ottenuta dallo stesso pollo o gallina, sottoposti a trattamento a caldo per poi essere concentrati fino ad un certo tenore proteico. Ci sono, poi, i dadi di pollo che contengono carne di pollo ottenuta dallo stesso pollo o gallina, sottoposti a cottura e il cui brodo viene poi concentrato ed essiccato. Altri condimenti e preparati in granuli e le stesse minestre pronte di qualsiasi tipo sono simili al dado oltre a contenere verdure con o senza pasta o riso in quanto piatti pronti disidratati. Il problema sollevato per tali prodotti è l’estratto di carne che deriva da un processo messo a punto in Sud America (soprattutto Argentina) che comporta l’impiego del muscolo bovino, sottoposto a cottura sotto vuoto ottenendo un brodo che viene poi concentrato. Si tratta, quindi, di un prodotto innocuo in quanto deriva da carne bovina adulta con allevamenti al pascolo. Non si impiegano altre parti o organi animali. Ne risulta che il dado, le minestre pronte, l’estratto di carne che prodottori indegni dal prione della mucca pazza e, quindi, sicuri. IL PRODOTTO BIOLOGICO: è interessante come concezione, ma chi è in grado di garantirlo per una produzione industriale? Se è prodotto di nicchia, si può anche essere sicuri, ma se proviene dall’industrializzazione del prodotto, allora i dubbi ci sono. Non deve costituire un alibi anche perché poi costa molto di più: noi consumatori dobbiamo avere la pretesa (perché questo è possibile) di avere della carne certificata. MORALE: il bambino, per fortuna, è protetto dalla mamma, dal pediatra e dalla grande industria. L’adulto deve provvedere con il suo interlocutore – negoziante. La politica e le istruzioni penseranno al resto.

Dr. G. Bastetti



Il 13 maggio prossimo con le politiche

# A CASAL CERMELLI SI VOTERÀ ANCHE PER IL COMUNE

Nostra intervista al sindaco uscente, prof. Francesco Zanini, eletto nel '97 alla guida di una lista civica

**I**l 13 maggio prossimo, oltre alle elezioni per il parlamento nazionale, si terranno quelle per il rinnovo del sindaco e del consiglio comunale di Casal Cermelli. Il sindaco uscente, Prof. Francesco Zanini, eletto nel 1997 alla guida di una lista civica, intende ripresentarsi per chiedere agli elettori un secondo mandato. Al momento in cui scriviamo, non si sa se vi sarà uno sfidante. Abbiamo chiesto al sindaco un bilancio sull'amministrazione che sta per concludersi e i suoi programmi nell'eventualità di un rinnovo del mandato.

**Professor Zanini, quali sono state le realizzazioni principali di questa amministrazione?**

Posso affermare che si è fatto parecchio. Per citare solo i principali lavori, il completamento degli impianti sportivi, la realizzazione del depuratore, il progressivo rifacimento dell'acquedotto e vari interventi sulle fognature. Il programma che l'amministrazione aveva presentato nel '97 è stato quasi interamente realizzato, fatto che ci dà una certa soddisfazione. Certamente, fin da allora ci siamo posti in una prospettiva realistica, dandoci obiettivi fattibili. Non va dimenticato che l'operato di un piccolo comune come Casal Cermelli dipende da entrate che sono pesantemente condizionate dai finanziamenti di enti pubblici maggiori, la regione e lo stato.

Abbiamo peraltro, con un certo sacrificio finanziario, anche se piccolo, messo in cantiere alcuni interventi ineludibili per l'immagine pubblica del paese. Cito solo il restauro della tomba di famiglia di Fedele Barco, il cui lascito ci permette di mantenere in funzione la biblioteca civica. Era una dimostrazione doverosa di rico-

noscenza.

Ma aldilà delle realizzazioni materiali, vi sono altri conseguimenti della nostra amministrazione particolarmente positivi. La variazione del piano regolatore, rendendo più facili le ristrutturazioni o la costruzione di nuove abitazioni, ha invertito la tendenza delle coppie giovani a spostarsi altrove. E non c'è bisogno di far rilevare che l'insediamento in paese di nuove famiglie è vitale per la sopravvivenza del comune.

Per quanto riguarda il centro sportivo, l'insediamento di un nuovo staff di conduzione (sono responsabilità che richiedono un impegno costante, ed è comprensibile che chi se ne è fatto carico per molti anni mostrasse una certa stanchezza) e il sodalizio con la società Eco di Alessandria permetterà di sfruttare al meglio le sue potenzialità.

Questo è importante. Il comune non dispone più di una scuola elementare nel suo territorio; chiusura non è dipesa dall'amministrazione comunale, ma è un dato di fatto; e in assenza di scuola, è importante che i bambini del paese possano disporre di una struttura locale in cui socializzare tra loro, e crearsi un sentimento di compaesanità. Se questo fosse assente nelle generazioni future, del paese rimarrebbe solo il guscio senza la sostanza: un quartiere - dormitorio della vicina città. E' una prospettiva che, per quanto dipende da noi, dobbiamo scongiurare.

**Aldilà della socializzazione delle nuove generazioni, sembrano però esistere dei vincoli di struttura, legati alle piccole dimensioni del comune e all'evoluzione attuale del modo di vita, che portano in questa direzione.**

Senza dubbio questa tendenza esiste. La sfida consiste nel saperne rispettare gli



Il prof. Francesco Zanini

aspetti positivi, la maggiore integrazione del paese coi centri vicini e con la città, che può permettere una sinergia di forze su molti problemi, e conferire maggiore vivacità e attrattiva alla vita locale, senza soggiacere agli aspetti negativi: la perdita di servizi, lo spopolamento demografico, il degrado dell'ambiente sociale. Posso dire che, per quanto spetta all'amministrazione, il nostro bilancio in questa azione è positivo. La tendenza demografica del paese si è invertita, come dicevo, e ora è in crescita; questo vale sia per i cittadini italiani, che per gli stranieri extracomunitari. Per quanto riguarda questi ultimi, mi sembra che la loro integrazione nel tessuto sociale locale sia soddisfacente, anche se, ovviamente, è un processo che richiede tempi lunghi, e di per sé non agevole.

Il comune d'altra parte difende bene i suoi servizi, e cerca di aumentarli. Si può inoltre notare che per quanto riguarda gli esercizi commerciali, punto dolente dei piccoli centri, Casal Cermelli si differenzia positivamente. Abbiamo due alimentari, una macelleria, un ristorante, tre bar, una farmacia, un barbiere, un'edicola e vari altri servizi, anche importanti. Non è poco. L'amministrazione ha sempre fatto il possibile per agevolarne l'insediamento, sia assistendoli nell'iter amministrativo, sia snellendone il più possibile i tempi. Per il resto, il mantenimento in esistenza dei servizi dipende dai nostri concittadini. Se li usano, se si servono preferenzialmente di essi, contribuiscono a farli vivere; e io, ovviamente, li invito a farlo. Questo vale soprattutto per l'ufficio postale, che è una comodità per tutti, e vitale per gli anziani. Se poi si tiene conto che, purtroppo, il nostro comune manca di uno sportello bancario, ci si rende conto dell'utilità dell'ufficio postale, che ormai è in grado di erogare molti servizi bancari. Ma il paese è complessivamente vivo. Va anche notato, come ho già detto, l'incremento delle ristrutturazioni edilizie. La tendenza è positiva.

Lei ha intenzione di

**chiedere un nuovo mandato come sindaco. Quali obiettivi darà all'amministrazione se verrà riconfermato?**

Gli obiettivi specifici li preciseremo nel programma elettorale della nostra lista civica. Ma posso indicare alcuni obiettivi di fondo.

Il più importante è senza dubbio il miglioramento della sicurezza dei cittadini e del territorio. Le amministrazioni passate, mie e dei miei predecessori, hanno di necessità dovuto improntarsi a un rigore di bilancio che, limitandoci i mezzi appropriati, ci hanno costretto a lasciare un po' in ombra il problema della sicurezza. In realtà, negli anni passati gli enti locali si sono trovati senza mezzi di fronte alle emergenze.

Avvieremo perciò i primi passi per un controllo sistematico e organizzato del territorio, sia nel suo aspetto ambientale, che in quello sociale. Manutenzione dei corsi d'acqua, difesa dai rischi di inquinamento, appoggio a tutti i cittadini, ma soprattutto agli anziani, che sono i più vulnerabili, contro gli episodi di criminalità, per prevenirli ove possibile, e per offrire tutta l'assistenza necessaria quando, deprecabilmente, si verifichino.

In questo caso, l'integrazione dell'azione amministrativa tra i piccoli comuni ha nella sicurezza del territorio il suo campo più immediato. Abbiamo allo studio un protocollo di intesa con i comuni limitrofi di Castellazzo Bormida e Castelspina per assumere due vigili (passo cui le nostre finanze ci impedirebbero di procedere da soli). In attesa, continua la nostra collaborazione con il comune di Alessandria, che ci fornisce la presenza di un suo vigile in occasione di manifestazioni pubbliche, come per esempio i funerali. Anche per questo aspetto, lavoriamo per porre in essere una convenzione stabile.

Per quanto riguarda la sicurezza delle strade, il comune e la provincia di Alessandria hanno stipulato un protocollo sperimentale con il Ministro dei Trasporti per la messa in sicurezza della nostra arteria più trafficata, la provinciale 185 Alessandria - Ovada, che attraversa sia il nostro capoluogo sia la frazione di Portanova. Nella frazione soprattutto il problema è notevole, con grave rischio per pedoni, biciclette e simili. Speriamo in un cofinanziamento del Ministro per la realizzazione di un primo lotto di marciapiede.

**La sua amministrazione ha sempre dato grande attenzione alle associazioni locali (Pro Loco, Polisportiva Bocciofila, Centro Sociale, Gruppo Ciclistico, ecc.) e alle sezioni locali di associazioni nazionali di volontariato (come per es. l'AVIS). Immagino che questa politica proseguirà se sarà riconfermato.**

Sicuramente! Le associazioni sono indispensabili per realizzare concretamente quel clima di solidarietà sociale senza il quale la qualità della vita in una comunità locale si degrada inevitabilmente. Oltre a ciò. Devo segnalare il grosso aiuto che esse danno all'amministrazione locale, sia in un ruolo di collaborazione, sia in quello più delicato di sussidiarietà, là dove la macchina amministrativa di per sé non può arrivare.

Ringrazio di cuore tutti i volontari; mi auguro che continuino come hanno fatto finora, e che il loro numero aumenti con l'inserimento di giovani forze.

**Un pensiero conclusivo?**

Abbiamo affrontato anni di grande trasformazione amministrativa; è dovuto cambiare sia il modo di agire dei responsabili, che quello di lavorare del personale. Le incipienti riforme federaliste (qualunque sia la versione che sarà approvata) provocheranno un'ulteriore trasformazione. In particolare è ormai d'obbligo orientarsi a cercare sul territorio le risorse necessarie, finanziarie e umane. Non è una sfida facile, ma mi pare che fino ad ora l'abbiamo affrontata in maniera soddisfacente. Ne devo ringraziare i miei collaboratori di giunta, il consiglio comunale (con il quale, compresa la maggior parte della minoranza, ho trovato un rapporto di collaborazione fattiva e corretta), i dipendenti comunali, e tutti i miei concittadini.

Intervista raccolta da Carlo Nizzo

**non solo carne**  
di Gino & Giuliano

CASTELLAZZO B.DA (AL) - Via Verdi, 13 - Tel. 0131.275425  
CASALCERMELLI (AL) - Piazza Marconi - Tel. 0131.279451

macellerie - salumerie





Str.Casalcermelli, 6  
CASTELLAZZO B.DA

floricoltura  
**istarini**

0131275444

produzione propria di primule, an-  
nuali, gerani, ciclamini, crisantemi,  
stelle di natale e piante ornamentali

ONORANZE FUNEBRI

**La PACE**

Via E. Boidi, 14  
CASTELLAZZO B.DA (AL)  
Tel. e Fax 0131.449682

Servizio continuato diurno, notturno, festivo



SOCIETÀ AGRICOLA

**MOLINO ZERBA**

Produzione semole di grano duro,  
rimacinate per panificazione  
CASTELLAZZO B. - Tel. 0131/278182

PANETTERIA

PRODOTTI ALIMENTARI  
PANE  
GRISINI  
DOLCI

**BUA**

MICHELE

VIA TRIESTE, 1 tel. 0131/27.54.66  
CASTELLAZZO BORMIDA

**L'AGRICOLA RICAMBI**

SERVIZIO EXPRESS

L'AGRICOLA RICAMBI di Bruno Olearo & C. sas  
Str. Castelspina, 9 - CASTELLAZZO B.DA (AL)  
Tel. (0131) 449.001 (4 linee r.a.)  
Fax (0131) 27.08.21  
COSTRUZIONE e COMMERCIO all'INGROSSO  
di RICAMBI per MACCHINE AGRICOLE

Pettinatrice

**MONTI GRAZIELLA  
e MARIANNA**

Spalto Vittorio Veneto, 26  
Tel. 0131.27.00.58  
15073 CASTELLAZZO B. (AL)



TIPOLITOGRAFIA

SCRITTE ADESIVE PER VETRINE E FURGONI

STRISCIONI  
TIMBRI  
TARGHE  
SERIGRAFIA

Via Liguria, 2  
0131270631  
CASTELLAZZO B.DA (AL)



Articoli regalo - Liste nozze

**Chiappino**

Via Verdi, 48 - Tel. (0131) 270167  
CASTELLAZZO B. (AL)

COSTR. RIP. MOBILI ED INFISSI  
LABORATORIO LAVORAZIONE del LEGNO

di **CAMILLO CREPALDI**

• OPERE DI FALEGNAMERIA •

Via Casalcermelli, 5 - Tel. 270.520  
CASTELLAZZO B.DA (AL)

Approvato il piano triennale

# OLTRE 4 MILIARDI DI LAVORI

La consistente previsione è composta da opere indispensabili per la collettività

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 28/02/2001, in concomitanza con il bilancio consuntivo 2000 e preventivo 2001, è stato approvato il Programma triennale e annuale delle opere pubbliche. Il programma triennale approvato ammonta ad una spesa complessiva di oltre quattro miliardi e trecento milioni di lire. Solo nell'anno in corso sono prevedibili appalti per circa seicento milioni. Tra questi è da ricordare il II lotto dei colombari e ossarietti nel Cimitero urbano; il primo lotto è in corso di prossimo appalto. A tal proposito, si coglie l'occasione per invitare gli interessati a prenotare i loculi presso l'Ufficio Tecnico comunale. La spesa prevista è di L. 200.000.000 per lotto.

Sempre nel Cimitero sono previste opere di straordinaria manutenzione per un ammontare di cento milioni. Stessa cifra è impegnata su un altro fronte e precisamente la manutenzione straordinaria di strade ed aree pubbliche comunali, dove il degrado di molte vie dell'abitato impone un urgente intervento di sistemazione. Circa 150 milioni di lire, sono altresì impegnate per la manutenzione dei numerosi immobili comunali e un importo di circa 39 milioni, invece è in specifico convogliata per la manutenzione degli edifici scolastici. Nei prossimi anni compresi nel triennio 2001-2003, oltre ai lavori sopracitati relativi al solo anno 2001, sono prevedibili grandi opere pubbliche tra cui l'ampliamento dell'impianto di depurazione per circa 650 milioni e quello in funzione dell'area produttiva della Loc. Micarella-Rampina, la ricostruzione della via XXV Aprile e della piazza Vittorio Emanuele nel 2002 e la nuova palestra comunale nel 2003 e altre opere minori, ma non meno importanti. La consistente previsione, è comunque composta da opere indispensabili per la collettività, che richiederanno uno sforzo considerevole all'Amministrazione in carica e soprattutto ai funzionari comunali preposti, per espletare le laboriose procedure preliminari e di appalto prescritte dalla Legge "Merloni".

(L'Assessore ai LL.PP.)  
**Adriano Dolo**

Con il nuovo censimento della popolazione

## SARÀ RIVISTA LA NUMERAZIONE CIVICA

Tra il 20 e il 21 Ottobre prossimo, avrà luogo il 14° Censimento della popolazione, che ha canonicamente cadenza decennale. Censimento della popolazione, vuol dire anche revisione e aggiornamento della numerazione civica. Infatti in un decennio, sono state aperti vari nuovi accessi ed alcuni sono stati chiusi, verso strada e sono state costruite diverse abitazioni, che hanno assunto una numerazione provvisoria, attribuita dal Comune; e così si possono vedere in molte case i cosiddetti numeri parziali, dove accanto alla cifra compare una lettera dell'alfabeto - solitamente a o b - indice di nuova apertura verso la pubblica via. E' intendimento dell'Amministrazione comunale, conferire un incarico ad una ditta specializzata in toponomastica, al fine della corretta attribuzione della numerazione, delicato settore, che influisce su molti aspetti della vita civile (l'ubicazione fiscale di molte ditte, sui vari documenti di riconoscimento, ecc.). La nuova numerazione ha la novità, che verranno solamente considerati i numeri identificativi dell'abitazione, dell'esercizio commerciale o della ditta, ovvero il numero principale, con esclusione dei passi carrai e di altri accessi secondari, che possono ingenerare confusione e costituiscono un onere anche economico per il contribuente. Il costo previsto, sarà infatti sopportato, da ogni intestatario di scheda e cioè da ogni capofamiglia o ditta. Il Comune, tuttavia, intende farsi carico di circa un terzo del costo prestabilito. La numerazione sarà uniforme ed applicata a tappeto, a cura della ditta incaricata. Oltre a costituire una semplificazione, i nuovi numeri civici, avranno la caratteristica di far comparire su ogni targa, anche la denominazione del luogo - Castellazzo Bormida - e della via di cui fanno parte, costituendo così un utilissimo servizio ai cittadini e soprattutto per coloro che non conoscono le vie dell'abitato, dove hanno così la percezione esatta di dove si trovano, indicazione che diviene indispensabile per i mezzi di soccorso. La nuova numerazione avrà anche una decorativa sfiziosità: lo stemma del Comune affiancato al nome di Castellazzo B.da, con i vividi colori originali, rappresentando anche un elegante decoro dal punto di vista dell'arredo urbano.

G.C.

## NOVITÀ IN MATERIA DI I.C.I.

Per l'anno in corso si dovrà versare il 50% (non il 45%), dell'importo liquidato nel 2000; chi vorrà versare in un'unica soluzione (ossia per l'intero anno 2001), dovrà farlo entro la scadenza della prima rata, che scade appunto al 30 giugno 2001; ciò comporta un eventuale conguaglio da liquidare entro il 20 dicembre, data di scadenza della 2° rata, se i comuni dovranno rialzare le aliquote. Auguriamoci che i nostri comuni di Castellazzo Bormida e di Casal Cermelli (il primo al massimo dell'aliquota, la quale può salire fino al 7 per mille in caso speciale, mentre il secondo dovrebbe restare fermo sull'aliquota dell'anno precedente). Colgo l'occasione per dare notizia che la legge finanziaria, con l'articolo 64, ha prorogato la denuncia a Catasto dei fabbricati già rurali fino alla fine dell'anno 2001. Sul prossimo numero di CastellazzoNotizie parlerò delle successioni e donazioni, anticipandovi che le donazioni sono di un punto percentuale più basse delle successioni, sono esenti da TNVTM ed è possibile fare una donazione per l'acquisto di una prima casa.

**Prati Giovanni Piero**



**F.lli CIMINO s.r.l.**  
Costruzioni Generali

COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI  
OPERE DI RISANAMENTO  
MOVIMENTO TERRA

Via Umberto I - Tel./fax 0131/275729  
CASTELLAZZO B.da (AL)





ENERGIA PULITA E  
CONVENIENTE PER  
COTTURA VIVANDE  
PRODUZIONE ACQUA CALDA  
RISCALDAMENTO

**ARCALGAS  
PROGETTI S.r.l.**  
Via Madonna Grande, 7 - Tel. 0131.409027  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA

# GAS METANO

## tutta farina del nostro sacco



Viale Giovanni XXIII, 21/23  
Tel. 0131/275142 - 270109  
Fax 275525  
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)



Sarà nominato presidente della 6° commissione consiliare

# MOCCAGATTA RITORNA IN PROVINCIA

Era già stato consigliere e assessore dall'80 al '95

Castellazzo Bormida e il suo collegio sono nuovamente rappresentati nel consiglio provinciale. Il geometra Domenico Moccagatta, 65 anni, nello scorso mese di gennaio, è rientrato in consiglio, in sostituzione del collega di partito, Giuseppe Nervo chiamato, dallo scorso 18 gennaio, a ricoprire la carica di assessore provinciale all'agricoltura, alla montagna e alle comunità montane.

Per Moccagatta, come già detto, si tratta di un rientro, l'esponente ex P.R.I., oggi fa parte dei Democratici, nel '95 non era stato eletto per soli 12 voti.

Domenico Moccagatta rientra in consiglio forte di una lunga esperienza, era già stato amministratore provinciale per tre tornate amministrative ininterrotte, dal 1980 al 1995. Negli ultimi dieci anni di permanenza a Palazzo Ghilini, dal 1985 al '95, aveva ricoperto anche la carica di assessore allo sport, all'assistenza e solidarietà sociale.

Oggi, il consigliere, fa parte anche del Consiglio di Presidenza dell'Unione Province Piemontesi ed è membro della 5° commissione; attività economiche, lavoro e formazione professionale dell'U.P.P. (Unione Province Piemontesi)

Ma, prima di Pasqua, il consiglio provinciale nominerà Domenico Moccagatta, presidente della 6° commissione consiliare, quella che si interesserà di cultura, beni culturali ed ambientali, pubblica istruzione e università, sport e manifestazioni.

**Castellazzo è nuovamente rappresentato in Provincia. Il suo impegno?**

«Il collegio di Castellazzo non era più rappresentato. Nel '95 non era stato eletto per soli 12 voti, ed era stata grande la mia amarezza. - dice il geometra Moccagatta. - Ora, in consiglio e con l'impegno della commissione, cercherò di seguire gli intendimenti degli assessori che hanno le competenze riferite alle tematiche della commissione».

**Con che spirito rientra in consiglio provinciale?**



Domenico Moccagatta

«Massimo rapporto con i tre assessori che hanno le competenze delle tematiche della commissione, Mara Scagni, per lo sport e l'università, Adriano Icardi, per la Cultura, e con Giancarlo Caldone, per le manifestazioni».

**Come è cambiata la provincia da quando lei era assessore?**

«A seguito delle nuove normative indubbiamente ho trovato un ambiente diverso. Da quando ne sono uscito è cambiata la gestione della pubblica amministrazione.

Oggi ci sono modifiche sostanziali riguardanti il potere dell'esecutivo, inteso come Giunta, e la grande responsabilità del settore dirigenziale».

**Secondo Lei che ruolo svolge oggi l'ente provinciale?**

«Alla luce delle nuove competenze che sono state assegnate per delega alle province dalla regione i compiti e conseguentemente le aspettative riferite al consiglio provinciale sono enormemente aumentate e di notevole peso istituzionale. Quindi il compito che ci attende è decisamente importante e significativo e si auspica portatore di aspettative positive».

Franco Ciliberto

## NOVITÀ IN BIBLIOTECA

a cura di Antonietta Cresta

### È LA VOLTA DELL'INFORMATICA

Questa volta, per la consueta rubrica, le "Novità alla Biblioteca Comunale di Castellazzo Bormida", sono all'insegna dell'informatica.

Per concretizzare quel progetto di "servizio informatico all'utenza", voluto dal Consiglio di Biblioteca e pienamente appoggiato dall'Assessorato alla Cultura, sia moralmente che finanziariamente, del quale si diede, tempo fa, giusta informazione proprio su queste pagine, ecco, per iniziare, lo scaffale informatico con alcuni titoli:

A.V. - Alla scoperta di windows - Jackson (collana "Il computer per amico"); Hergert - E' facile Windows me - Jackson; Eudita - PC GUIDE Windows 98 - Jackson; Co-

wart - La grande guida Windows 98 - Jackson; Baric - Subito Office 2000 - Jackson; Ceriani - One Shot Office 2000 - Jackson; Kinkoph - E' facile Word 2000 - Jackson; Scorzoni - One Shot personal computer - Jackson; contestuale o comunque preludio alla quanto mai prossima apertura della postazione informatica ad uso degli utenti.

Tra gli ultimi arrivi segnaliamo inoltre: CORNWELL - L'ultimo distretto - CATARELLA - Una sera dell'anno mille, Garzanti; VERDON - La notte del medioevo, Baldini e Castoldi; MONTANELLI CERVI - L'Italia del Millennio, Rizzoli; PROCACCI - Soldati e prigionieri italiani nella Grande Guerra, Bollati Boringhieri;

TRANFAGLIA - Mafia, politica affari, Laterza; TANILASW - La grande guerra dell'economia, Garzanti; HAGHERFORS - Tamburi africani. Vita di Kare Blixen, Garzanti; PENNAC - Guardiani e traghettatori, Feltrinelli; CAMILLERI - La scomparsa di Tatò, Mondadori; LUCARELLI - Un giorno dopo l'altro, Einaudi; LEVY - se solo fosse vero, Corbaccio; CORMIER - Tenerezza, Mondadori; HARRIS - Cinque quarti d'arancia, Garzanti.

Per la Sezione Ragazzi tra gli altri ricordo l'ultimo di ROWLING - Harry Potter e il codice di fuoco, Salani.

Inutile ricordare che tutti i testi sono pronti per il prestito e la lettura nel normale orario di apertura della Biblioteca che il seguente

Martedì, giovedì dalle ore 10.00 alle ore 14.00; mercoledì e venerdì dalle ore 14.30 alle ore 17, 30; sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Antonietta Cresta



## CHE BELLA LA FESTA!



Nelle foto, immagini goliardiche del Carnevale castellazzese, svoltosi domenica 25 Febbraio.

Nonostante le inclemenze del maltempo, il carnevale si è ripetuto la domenica successiva. Sono stati allestiti per l'occasione tre carri carnevaleschi, che hanno sfilato per le vie del paese, con l'apoteosi finale della lettura della "Busina", in

piazza Vittorio Emanuele, letta come di consuetudine dal Presidente della Pro-loco Gianni Prati. E' stato anche allestito un falò, mentre i fuochi hanno bruciato come di consueto sul Ponte Borgonuovo, e nel rione Madonnina, con annaffiature di vin brulé e distribuzione a iosa di frittelle e bugie, classici dolci carnascialeschi.

### LA NUOVA COMMISSIONE EDILIZIA

Il Consiglio Comunale di Castellazzo Bormida, nella seduta del 4 Aprile u.s., ha nominato sulla base del vigente Regolamento Edilizio, approvato lo scorso anno, i nuovi componenti la Commissione Edilizia:

ING. GIANCARLO CERMELLI  
ARCH. GRAZIELLA ARDESI  
GEOM. DOMENICO PRATI  
ARCH. ANTONIO PISTARINO

Il Regolamento edilizio, infatti richiede nella commissione la presenza di una figura professionale appartenente ai tre ordini (Geometri, Architetti ed Ingegneri), oltre ad una figura di specifica competenza e nella fattispecie, è stato nominato l'Arch. Antonio Pistarino, nella qualità di architetto urbanista, già redattore di diverse varianti allo strumento urbanistico, con particolare competenza sul territorio e delle problematiche urbanistiche locali. Presiederà la seduta della Commissione, l'Assessore all'Urbanistica, Giuseppe Boidi, delegato dal Sindaco e come segretario verbalizzante, il Tecnico comunale/Settore Urbanistica, Geom. Giancarlo Cervetti.

### S.I.D. srl ESTRAZIONE GHIAIA ESCAVAZIONI MOVIMENTO TERRA

Via Acqui - Reg. Zerba  
Castellazzo B. - Tel. 0131.278.140



Via E. Boidi, 23  
Tel. 0131.270.860  
15073 Castellazzo Bormida (AL)

Tendaggi  
Tessuti per arredamento  
Sistemi per tende - Pelletteria

### RAVERA GIUSEPPINA

Via E. Boidi, 3  
15073 Castellazzo B.da  
Tel. 0131/27.54.08



Una fotografia completa di Castellazzo

# UNA GUIDA TURISTICA COMPLETA DI TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI

Castellazzo Bormida, ridente paese di circa 4500 abitanti ad economia prevalentemente agricola,



noto ai più per il Raduno Motociclistico “Madonnina dei centauri” che si tiene, ogni anno, a luglio e, richiama motociclisti da tutto il mondo, da oggi, ha deciso di proporsi alla collettività con una cartina geografica. Nella cartina oltre alla piantina della città nella quale sono riportate le vie, i principali monumenti e le maggiori attività economiche si trova, nella parte anteriore, una lunga serie di informazioni e numeri telefonici utili. La cartina riporta, poi, anche la storia del paese e diverse notizie curiose sulla vita castellazzese. Si scopre così che anticamente, prima del mille, Castellazzo si chiamava Gamundio (Gamundium) da “Gamundi” ovvero “imbocco”-“imboccatura” e che i suoi abitanti furono sempre animati da un forte spirito di libertà che li portò a resistere, eroicamente, durante gli asse-di. A Castellazzo si possono ammirare diverse bellezze architettoniche come la chiesa parrocchiale di San Martino (chiesa di tipo basilicare a tre navate di cinque campate voltate con crociere costolonate), quella di Santa Maria della Corte e il Santuario Madonna della Creta (complesso votivo sorto intorno ad una edicola secentesca). Insomma tutto questo, e molto altro ancora, lo potrete trovare nella nuova cartina di Castellazzo Bormida.

Marzia Persi

E’ in distribuzione ai cittadini

## LA TESSERA ELETTORALE

E’ in distribuzione in questi giorni nel nostro Comune, a domicilio, in busta chiusa, notificata all’interessato o a un suo familiare o convivente, la tessera elettorale. Si tratta di un nuovo documento personale, (sostituisce il vecchio certificato elettorale) per il quale è importante sapere che: è valido per 18 consultazioni, siano esse politiche, referendum, amministrative o europee. In caso di cambio di residenza, il nuovo Comune di residenza rilascerà un’altra tessera al cittadino, previa restituzione di quella ottenuta nel vecchio Comune di provenienza. Occorre anche ricordare che, la tessera elettorale deve essere conservata con cura e diligenza: in caso di smarrimento, furto e/o deterioramento, l’interessato deve presentare regolare denuncia all’autorità di pubblica sicurezza (esattamente come per la carta d’identità),

quindi recarsi presso l’Ufficio Elettorale Comunale per ottenerne il duplicato. Per le prossime elezioni però, per avviare a ulteriori eventuali problemi e consentire comunque a tutti il diritto al voto, il Sindaco, potrà il giorno medesimo delle elezioni, rilasciare attestazione di voto (esattamente come avveniva gli anni scorsi) a quel cittadino che per una delle ragioni sopracitate, sia sprovvisto della tessera. Tuttavia essa, dovrebbe avere una durata limitata, (si suppone 4/5 anni) fino a quando non entrerà a pieno regime l’era telematica, e sarà possibile, il voto elettronico, per cui l’attuale carta d’identità cartacea verrà sostituita con quella magnetica. Quest’ultima fungendo anche da carta di servizi, potrà anche essere carta elettorale, consentendo al cittadino di esercitare uno dei suoi diritti fondamentali.

A.C.

## È SCOMPARSO PIETRO QUATTORDIO



La notte di Natale 2000 è morto in Buenos Aires (Argentina) un Castellazzese: Pietro Quattordio. Nato a Castellazzo il 2 luglio 1930, visse in paese e frequentò le Scuole Elementari con il mitico Maestro Ugo. Proseguì gli studi presso il Liceo Classico G. Plana di Alessandria fino all’età di 18 anni quando, per seguire la famiglia che si trasferiva in Argentina, lasciò, con grande rammarico, gli studi, il paese e gli affetti. La sua nuova vita in Buenos Aires fu irta di molte difficoltà: oltre a combattere la nostalgia di ciò che aveva lasciato, dovette ricominciare gli studi dalle Elementari con la difficoltà della lingua per lui nuova. La ferrea volontà gli fece superare tutti gli scogli fino a conseguire la laurea in architettura presso l’università di Buenos Aires e ad essere un affermato professionista. Sposato, ebbe quattro figli che lo allietarono di sei nipoti. Con la sua bella famiglia viveva felice, ma aveva sempre la nostalgia repressa “dir Castlas”. Ai figli raccontava tutti gli aneddoti del paese e li portava a passeggio, con la fantasia, per le sue vie. Quando nel 1989 finalmente realizzò il suo sogno di ritornare con il padre e due figli, i ragazzi ritrovarono nella realtà del paese i racconti nostalgici di Pietro. Questa rimpatriata fu un’apoteosi: parenti, amici ... grandi feste! Nel ’90 andammo noi a Buenos Aires e realizzammo con il suo aiuto l’incontro con i Castellazzesi residenti in Argentina, portando loro il Castellazzo che Pietro aveva ritrovato di persona l’anno prima. Sarebbe tornato ancora, aveva i biglietti aerei per giungere in Italia il 12 settembre 2000, ma la salute ... Riposa in bueno aires nel Cimitero di Charita con i suoi genitori. Ciao Pietro!

Giannetto Re

**PERFUMO PIERPIO**  
Vendita - Riparazione Macchine  
Agricole e Pompe - Impianti  
Irrigui - Tubazioni interrate - Impianti Giardinaggio  
Spalto V. Veneto, 29  
15073 CASTELLAZZO B. (AL)  
Tel./Fax 0131-27.56.63

**SALUMIFICIO CEREDA**  
Mandirò & Abati  
CASTELLAZZO BORMIDA  
Piazza V. Emanuele - Tel. 27.5172  
LAVORAZIONE ARTIGIANALE

**Nerio Ruffato**  
ORTOFRUTTICOLI  
di RUFFATO ANTONIO  
STRADA CASTELPINA, 1  
CASTELLAZZO B.DA  
Tel. 0131-275363

**floricoltura Cermelli**  
STRADA CASALCERMELLI 15  
TEL. 0131-279253 - 279554  
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

**Romanin Doriano**  
OFFICINA - CARROZZERIA  
Soccorso ACI  
Via Milite Ignoto, 87  
Tel. 0131 270739  
CASTELLAZZO B.DA (AL)

**PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI,1**  
TEL.27.05.90  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA  
**SEMENTI PRODOTTI ZOOTECNICI AGRICOLI**  
**AGRICOLA CASTELLAZZESE**  
DI ANGELERI STEFANIA

**Panetteria Pasticceria**  
**Negri Roba Ivana**  
Via Roma, 16 - Tel. 27.53.34  
Castellazzo B.da

**Bottini Marilena**  
Merceria, Chincaglieria  
Via Roma, 28  
Castellazzo B.da

**FOTO STUDIO GUIDO**  
di Vettore A.  
• SVILUPPO E STAMPA 1 ORA  
• SERVIZI FOTOGRAFICI  
• MATRIMONI  
• FOTO TESSERA  
• FOTO STUDIO  
Via Beato M. Grassi,3  
Tel. 0131 - 27 58 12  
CASTELLAZZO B.da (AL)

**BULFI OTTICA**  
di Lucia Delfino  
**fotografia, ottica e orologeria**  
via xx settembre, 8  
tel. 0131.275.368  
15073 CASTELLAZZO B.

**CERAMICHE SONAGLIO**  
VIA MACALLE' 2  
CASTELLAZZO B.  
Tel. 0131/27.06.38

**self service**  
**forniture ufficio**  
cartotecnica piemontese  
  
Via dell'Edilizia 10 - zona D/3  
15100 ALESSANDRIA - AL  
Tel. 0131 346407 (int. 215 - 216)  
Fax 0131 346855



*Cerioni Maria Cristina*  
**PETTINATRICE**  
Orario dal martedì al giovedì  
8-12 15-19  
Orario dal venerdì al sabato  
8-18 (continuato)  
**SU APPUNTAMENTO**  
Via Verdi, 9 - Tel. 0131-270572  
CASTELLAZZO B.DA (AL)

**Cresta Luigi**  
Marmi - Caminetti  
Graniti - Pietre - Onice  
Bottega d'arte  
  
Via G. Garibaldi, 6  
Tel. 0131/27.54.83  
Castellazzo Bormida

**TABACCHERIA LAGUZZI**  
**e DEGUSTAZIONE**  
**«CAFFÈ COLOMBIA»**  
di Laguzzi Giuseppina  
**AUGURA BUONA PASQUA**  
Piazza V. Emanuele, 7 - Tel. 0131-270126  
15073 CASTELLAZZO B. (AL)

**Maria Mode**  
di Guastani Maria  
**Abbigliamento**  
**Arredamento**  
Castellazzo B.da,  
via XXV Aprile, 2  
Tel. 27.04.44

  
**ANTICA LOCANDA**  
*Giuliano*  
**RISTORANTE**  
Via Santuario, 1 - Tel. (0131) 275132 - 270888  
CASTELLAZZO BORMIDA  
CHIUSO IL MARTEDÌ

Trattoria **“Lo Spiedo”**  
**Tutto alla griglia**  
Specialità coniglio al sale  
Agnolotti allo stufato  
Carne alla brace  
Vera cucina casalinga  
**Il lunedì chiuso**  
Via Acqui, 25  
Castellazzo Bormida (AL)  
Tel. 0131/278184

  
**DOMENICO**  
**RICAGNI**  
IMPRESA  
EDILE  
VIA VERDI N. 7  
15073 CASTELLAZZO  
BORMIDA (AL)  
0131/270794

**CASTELLAZZONOTIZIE**  
**Direzione e Amministrazione:**  
Palazzo Comunale  
15073 Castellazzo B.  
Telefono 0131/27.07.72  
**Direttore responsabile:**  
Nicola Ricagni  
**Segretario di Redazione:**  
Giancarlo Cervetti  
**Fotografie:**  
Cinefotoclub Gamondio  
**Fotocomposizione:**  
Fotolito sas - Novi Ligure  
**Stampa:**  
Litoservice - Novi Ligure

Lo apprendiamo dalla signora Trincherò

# UN CASTELLAZZESE RETTORE MAGNIFICO ALL'UNIVERSITÀ DI PARMA

La notizia pubblicata sulla Gazzetta di Parma

La Signora Rosanna Trincherò, residente in Genova, ma affezionata al suo paese, mi ha fatto pervenire alcune notizie pubblicate su un supplemento della “Gazzetta di Parma”; su tale pubblicazione venivano brevemente trattati personaggi famosi, che hanno dato prestigio alla città parmense. Tra questi spicca il nome del Prof. Angelo Molina da Castellazzo B.da, Rettore Magnifico dell’Università di Parma. La sorpresa di tale notizia, mi ha spinto ad intraprendere una ricerca su tale illustre castellazze, che certamente per la maggior parte dei nostri cittadini, è anche un illustre sconosciuto. Da fonti diverse, ho raccolto frammentarie notizie, ma che danno l’idea del “calibro” del personaggio. Angelo Molina, nacque a Castellazzo Bormida il 14 Novembre 1830 (esattamente lo stesso giorno, sessant’anni prima del nipote, il ben noto dott. Enrico Molina), da Giovanni Domenico e Maria Giuseppina Poggio, contadini di buone qualità morali, che capirono ben presto

le notevoli doti intellettive del proprio figliolo, sprecate per il solo, seppur degno, umile lavoro dei campi.. Fece i suoi primi studi in Castellazzo, poi ad Alessandria ed infine a Torino, presso il Collegio delle Provincie e nel 1852, ventiduenne, conseguì la laurea in medicina e chirurgia. Nel 1853, conseguì il diploma di ostetrico e la nomina di medico condotto presso il Comune di Gamalero, e dove in tale paese, conobbe la sua futura consorte, Giuseppina Piccini, che impalmò il 15 Settembre 1855. Profondo studioso e serio professionista, ebbe ben presto varie cariche prestigiose, tra cui, nel 1858, la carica di dottore collegiato alla Facoltà di Medicina di Torino ed il 18 Giugno 1859, ottenne la nomina di assistente alle cliniche nell’ospedale di S. Giovanni di Torino.; e quindi con Regio Decreto del 9 Maggio 1861, veniva nominato professore ordinario di medicina legale alla Regia Università di Parma. Con nuovo Decreto Regio del

5/10/1862, veniva nominato professore di materie mediche e di tossicologia, quindi Preside della facoltà medico – chirurgica nel 1879 ed infine la carica più prestigiosa, Rettore Magnifico dell’Università di Parma nell’anno 1886-1887, con decreto del Ministero della Pubblica istruzione del Dicembre 1885, carica che gli valse molteplici onorificenze anche in Castellazzo. Tra il 1869 ed il 1891, pubblicò un trattato di materie mediche, in particolar modo di tossicologia, che gli valse la nomina di socio corrispondente dell’Accademia Regia di Torino, con pubblicazione di importanti articoli sulla Gazzetta dell’Associazione medica del Regno degli Stati Sardi. Luminare di prima grandezza, fu anche direttore della Scuola di Farmacia e consigliere ordinario del Consiglio sanitario provinciale di Parma dal 1872 al 1876. Fu anche consigliere comunale a Castellazzo Bormida nel 1870 e fu tra i promotori, nella seduta del 26/10/1870, dello spianamento dei fossi che circondavano l’abitato, ricetaccolo di tutte gli scarichi fognari del paese e forieri, per le scarse condizioni igieniche dell’epoca, di micidiali epidemie, dovute all’inquinamento delle falde acquifere e dei pozzi ad uso potabile. Terminata la propria strabiliante professione il 1/11/1901, si stabilì definitivamente nella sua Castellazzo e qui diede maggior prova della sua umanità. Di indole mite e modesta, si racconta che visitava gratuitamente molti ammalati, privi di possibilità economiche, non essendovi a quel tempo alcuna assistenza mutualistica e le cure mediche specialistiche, nonché le costose medicine erano riservate, per lo più ai benestanti e che settimanalmente lasciava a disposizione una cesta di pane bianco per i poveri del paese. Visse così serenamente gli ultimi anni, dove si spese il 21 Marzo 1905, nella sua casa dell’allora strada della Colombara, ora via Diaz, dove vivono ancora i suoi discendenti, circondato dai figli, Generale Luigi Molina e Carlo Molina, direttore delle Regie Poste e con la costernazione di tutti coloro che conobbero le sue doti umane e intellettuali. Il prof. Angelo Molina, si aggiunge ai tanti personaggi del passato, che hanno fatto onore alla storia del nostro paese e che la memoria non deve dimenticare.

Giancarlo Cervetti

## Realizzati dal Foto Club castellazze

# IN BENEFICENZA IL RICAVATO DEI CALENDARI FOTOGRAFICI 2001



Tramite le Comunità Parrocchiali e la generosità di tanti cittadini e colleghi di lavoro, la vendita dei due CALENDARI FOTOGRAFICI realizzati dal FOTO CLUB GAMONDIO ha consentito la raccolta di una somma di L. 1.300.000 che è stata distribuita nel modo seguente: L. 300.000 alle Parrocchie come contributo per l’acquisto di un pulmino per i giovani e L. 1.000.000 direttamente a due famiglie alluvionate del casalese segnalateci dagli amici del Foto Club di Casale Monferrato. L. 500.000 sono state donate ad una Signora madre di due bambini che ha dovuto abbandonare l’appartamento in cui abitava reso inagibile dalla piena del Po. L’altro assegno di pari importo è stato devoluto ad una giovane coppia con un figlio di pochi mesi di Trino Vercellese che ha dovuto abbandonare la casa da poco acquistata con Mutuo ed ora ospite pro tempore in un alloggio del Comune. Rivedere i luoghi dell’alluvione del casalese, a detta dei soci del foto club è stato un po’ come rivivere la triste esperienza di sei anni fa ad Alessandria; riteniamo, dice Paolo Trincheri, segretario del Circolo, non certo di aver risolto i problemi di due sfortunate famiglie ma di aver dato un piccolo aiuto a chi sta

peggio di noi. L’intento del FOTO CLUB GAMONDIO è quello di proseguire su questa strada con la finalità primaria di dare una mano a chi ne ha bisogno, oltre alla soddisfazione di veder realizzate delle vere e proprie opere d’arte come i Calendari Fotografici da tutti favorevolmente accolti.

**Sun City Studios®**  
**Centri di Abbronzatura ed estetica**  
Personale altamente qualificato in grado di consigliarti e risolvere i tuoi problemi avvalendosi delle attrezzature e prodotti più moderni e sicuri nel settore dell’abbronzatura e dell’estetica  
  
ALESSANDRIA  
Via Mazzini, 26 - Tel. 0131 252325 - Fax 0131 326195  
ALESSANDRIA  
C.so Acqui, 136 - Tel. 0131 249222  
**CASTELLAZZO BORMIDA (AL)**  
**Via Umberto I, 16 - Tel. 0131 275597**



Un'esperienza comunque soddisfacente

# CASTELLAZZO AL RUSH FINALE

Per la squadra del presidente Lino Gaffeo  
la lotta per la salvezza è ancora aperta

Adesso ormai quattro turni dalla fine del campionato di eccellenza regionale 2000-2001, il Castellazzo calcio è ancora in piena lotta per la salvezza. Infatti, la società del presidente Lino Gaffeo occupa, al momento in cui scriviamo, la quartultima posizione di classifica e si ritrova a soli due punti dalla salvezza.



Mister Traverso

Inutile sottolineare come a questo punto della stagione decisive si riveleranno le ultime gare in programma, dove decisivo sarà conquistare il maggior numero possibile di punti per cercare in primo luogo di evitare la lotteria dei play out ed in subordine di presentarsi, nel caso in cui i castellazzesi fossero loro malgrado coinvolti negli spareggi salvezza, nella migliore condizione di forma possibile. Al di là del risultato che la squadra riuscirà ad ottenere, per il Castellazzo e per Castellazzo quella che sta volgendo al termine è una stagione entusiasmante dal momento che per la prima volta nella sua storia la squadra ha disputato un torneo difficile ed avvincente come quello ancora in corso di svolgimento. "La stagione in corso, indipendentemente dai risultati finali, è stata piacevole: ci siamo trovati di fronte ad una realtà im-

gnativa sotto tutti i punti di vista che ci ha visti comunque protagonisti" esordisce patron Lino Gaffeo che prosegue poi spiegando le cause che hanno portato al cambio della guardia in panchina, dove Pivetta è stato sostituito, verso fine gennaio, da Giancarlo Traverso, il tecnico artefice dell'entusiasmante stagione 1999-2000: "Il cambio di allenatore si è reso necessario dal momento che la squadra non era più in sintonia con il tecnico." Circa il futuro, patron Gaffeo è chiaro: "Se riusciremo a salvarci senza neppure affrontare i play out, per noi ciò equivarrebbe a vincere un campionato. Diversamente cercheremo di raggiungere la salvezza attraverso i play out: il prossimo anno infatti festeggeremo i primi vent'anni della società e ci piacerebbe farlo giocando nel torneo di eccellenza." Come detto, dallo scorso fine gennaio alla guida tecnica del Castellazzo è tornato Giancarlo Traverso: "Sono tornato soprattutto perché conoscevo buona parte del gruppo della squadra e sapevo di trovare buoni elementi" - esordisce Traverso che prosegue sottolineando poi come: "Ho lasciato un gruppo carico di entusiasmo e l'ho ritrovato intatto: prima del Castellazzo mi avevano contattato altre società, ma ho scelto Castellazzo proprio perché conoscevo l'ambiente in cui andavo a lavorare." Circa il futuro sportivo della squadra, Traverso sottolinea come: "I play out sono una lotteria, anche perché si tratta di partite «secche», con sfide di andata e ritorno. Abbiamo fatto i playoff e sappiamo cosa significhino questo tipo di gare. S devo scegliere un avversario preferirei incontrare l'Asti." Una delle maggiori sorprese positive di questa stagione sono i giovani e su questo argomento, mister Traverso è chiaro: "Si può contare su alcuni elementi provenienti dal settore giovanile interessanti e questo è un elemento positivo." "Ci sono alcuni giovani - gli fa eco patron Gaffeo - che promettono molto bene e già dal prossimo anno penso che potremo avere più di un elemento proveniente dalle giovanili in prima squadra".

Maurizio Iappini



## Prossima costruzione Residenza "LE TRE TORRI"

Immobiliare SIMCO s.r.l.  
posta in via Maria Teresa di Calcutta (propaggine di via Liguria)

**ALLOGGI A PARTIRE DA LIRE 120.000.000**

Costruzione: Impresa Edile Candiottio  
Per informazioni telefonare al 0131.270.576

U.D.A.C.E. ALESSANDRIA  
CERAMICHE SONAGLIO  
CASTELLAZZO B.DA

REMIDA  
SANTANGELO  
VALENZA

Comune di Castellazzo B.da

ORGANIZZANO:

**MERCOLEDÌ  
25 APRILE**

una Gara Ciclistica  
per amatori e veterani  
denominata

**MARTIRI  
DELLA  
LIBERTA'**

**PERCORSO:** CASTELLAZZO, VIA DELLA MARANCANA,  
CASALCERMELLI, CASTELLAZZO  
PER UN TOTALE DI Km. 75 INTERAMENTE PIANO

**RITROVO:** ORE 13 S.O.M.S. VIA BOIDI, 2

**PARTENZA:** ORE 14,30 C.-I.-S. - ORE 14,40 V.-G.-S.G.

**PREMI:** AI PRIMI 3 DI OGNI CATEGORIA  
MEDAGLIA D'ORO + BORSA  
DAL 6 PER OGNI CATEGORIA 10 BORSE

Gli organizzatori declinano ogni responsabilità  
prima, durante e dopo la manifestazione.



Il primo giugno

## CORSA PODISTICA

Venerdì 1 Giugno 2001, avrà luogo il "10° Notturmo Castellazze- se", corsa podistica non competitiva libera a tutti di circa Km. 6,50, organizzata al Gruppo Podistico Cartotecnica Piemontese e con il patrocinio del Comune di Castellazzo Bormida, abbinata alla "6ª Corsa verso le vacanze", aperta ai bambini delle scuole materne, elementari e medie, con i loro genitori ed insegnanti per circa Km. 1,50. I partecipanti si troveranno alle ore 19 di tale giorno, presso i locali della S.O.M.S. di Castellazzo, via E. Boidi, 9, dove effettueranno le iscrizioni. Per primi, verso le 20.15 partiranno i

bambini, con relativo arrivo e successive premiazioni; alle 20.45 circa, sarà la volta degli adulti, con arrivo, premiazione e luculliano ristoro. Tra gli omaggi, è prevista la donazione di una maglietta personalizzata, il cui logo proviene dalla vincita di un concorso di alcune classi delle scuole elementari; vi saranno in ogni caso ricchi premi a sorteggio per tutti. Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno contattare il Sig. Guida Damiano (0131/275724 - ore pasti). Un'altra buona "trovata" del nostro Gruppo Podistico, partecipante di svariate maratone e corse a livello locale e nazionale. Buona corsa e partecipate numerosi!!



Autofficina e  
Autosalone  
Autorizzati **FIAT**

**Aiachini Carlo  
e Simone**

Viale Madonnina Centauri, 8  
Castellazzo B. - Tel. 0131/27.52.03

fatti socio alla

**S.O.M.S.**

bar, giochi elettronici  
biliardo, bocce  
sala lettura

**PREZZI MODICI**

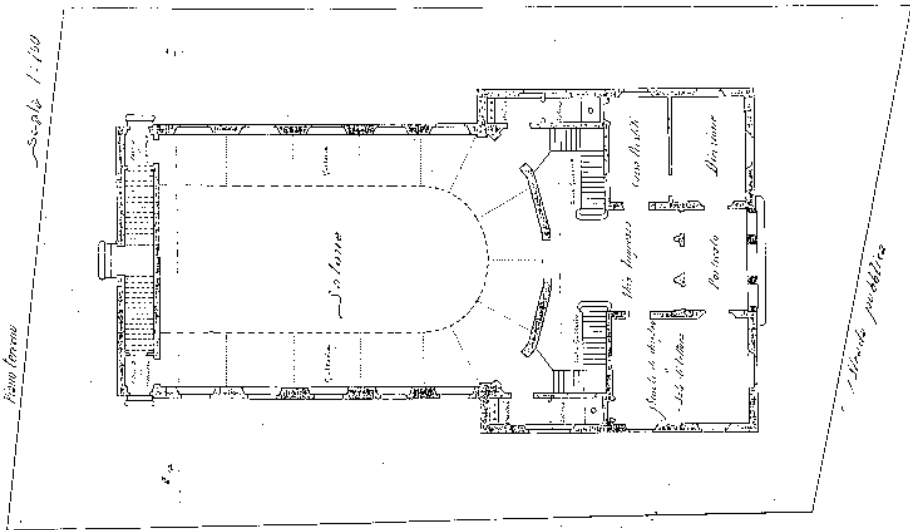
VIA EMANUELE BOIDI, 9  
Tel. 0131/275401  
CASTELLAZZO BORMIDA



# Terza Pagina

Colture e culture nei Comuni di Castellazzo e Casalcermelli

## ARCHIVIO GUERCI



Ha avuto inizio nei giorni scorsi, per iniziativa del Comune di Alessandria, il riordino dell'archivio personale dell'ingegner Venanzio Guerçi, uno dei professionisti alessandrini più noti e quotati, autore, tra le altre cose, della Galleria Guerçi, elegante passaggio pedonale tra via San Lorenzo e via San Giacomo della Vittoria, realizzato nel 1890. Forse non tutti sanno che anche la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Castellazzo Bormida venne costruita su progetto dell'ingegnere Guerçi. La Società si rivolse a Guerçi su consiglio del geometra Luigi Negro, allora insegnante presso la scuola di disegno della Società. Guerçi all'inizio aveva progettato un edificio a un solo piano, concepito però in modo tale per cui fosse possibile in seguito costruire un piano rialzato, cosa che infatti avvenne immediatamente. Nella *Relazione tecnica* redatta dall'ingegnere il 24 febbraio 1906 l'edificio al

suo interno era stato così progettato (si veda il disegno): *Un grande atrio d'ingresso che mette: a sinistra nella scuola di disegno, a destra nella sala della Direzione e nella Cassa Prestiti; in fondo nel salone sociale, a cui si può accedere anche dalle grandi porte laterali che si trovano sotto i pianerottoli della Scala Galleria. In fondo, e nelle parti laterali dell'atrio, vi sono le due scale d'accesso alla Galleria con le porte d'accesso alle latrine ed orinatoi.* I lavori di costruzione iniziarono nel giugno del 1906 e in soli novanta giorni furono terminati. Nell'archivio sociale della Società sono conservati numerosi disegni, lucidi e rilievi tecnici realizzati da Guerçi. Ci auguriamo che il lavoro di riordino delle sue carte personali porti alla luce altri documenti relativi a Castellazzo.

Barbara Menegatti

## NUOVA LAUREA TRIENNALE E SPECIALISTICA

Il nuovo ordinamento universitario porterà mutamenti sostanziali ai nuovi corsi di Laurea a partire dall'anno accademico 2001-2002. I nuovi corsi aderiscono allo schema elaborato dall'Unione Europea e dalla quale saranno riconosciuti ufficialmente. Lo schema didattico che entrerà in vigore prevede che per quasi tutte le discipline vengano conferiti: un primo titolo - che si chiamerà «laurea» - in 3 anni di studio ed eventualmente un secondo titolo - che si chiamerà «laurea specialistica» - in ulteriori 2 anni. In ogni anno è previsto che lo studente

acquisti 60 «crediti formativi universitari (CFU)»; sarà quindi necessario accumulare 180 crediti per la laurea e in totale 300 per quella specialistica. Volendo si può impiegare anche meno di 3 anni per la prima e meno di 5 in totale per la seconda in quanto non c'è più la *durata legale* del corso di studi. *Gli studenti accumulano i Crediti Formativi Universitari durante il corso di studio, sostenendo gli esami e frequentando stages formativi presso aziende ed enti extra universitari.*

Roberto Nai

## COMUNE E WEB AL MEGLIO

La rete Internet, ed il Web in particolare, come qualsiasi strumento inventato dall'uomo, si presta a molteplici usi. Il più grande vantaggio di avere informazioni on-line piuttosto che su una bacheca è che le si può *vedere e aggiornare* senza spostarsi dalla sedia. In ogni caso la motivazione che sta dietro alla decisione di creare un sito deve essere valutata con attenzione, avendo ben chiaro che la ragione, anche la più convincente, rappresenta solo il punto di partenza. Molto ampio e complesso è infatti il percorso da seguire per arrivare alla sua realizzazione. Occorre innanzitutto capire i concetti su cui basare il sito: dare al cittadino un servizio telematico efficiente, sempre aggiornato. Da qui l'o-

biiettivo di offrire ad ogni utente interessato tutte le informazioni sulle attività del Comune. Notizie sulle manifestazioni (si pensi ad esempio al Raduno Internazionale dei Centauri ed a come i centauri d'ogni parte d'Europa possano, da casa, trovare tutte le informazioni necessarie), indicazioni sugli orari degli uffici e della Biblioteca, conoscerne i funzionari e comunicare con loro via e-mail, sono un esempio di ciò che sarà possibile fare accedendo al sito Internet del Comune. Da approfondire anche la possibilità di pubblicare in rete, in un'apposita sezione, le delibere del Consiglio Comunale per chi non potesse raggiungere il Comune.

Roberto Nai

## COMUNE E RUPAR

La Regione Piemonte in collaborazione con altri enti ha siglato la convenzione per realizzare la Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale (RUPAR). Questa iniziativa, riservata ai Comuni Piemontesi, ha la finalità di innovare i principali servizi pubblici mediante la collaborazione delle Amministrazioni locali e delle Amministrazioni centrali e di

portare nuove modalità d'interazione tra cittadini, Comune, Provincia e Regione. Anche il Comune di Castellazzo fa parte di questa Rete e si appresterà a realizzare un sito conforme allo stile ed agli obiettivi della RUPAR.

Roberto Nai

Si ringrazia Beppe Boidi per la collaborazione.

## UN CURIOSO DOCUMENTO

STEPHANUS NICOLAUS  
PANIZZA  
A CASTELLATIO  
ALEXANDRINUS  
BENEFICIO S. PII V. P. M. R. PP. C. ALUMNUS  
AD J. U. LAUREAM  
IN REGIO TAURINENSIS ATHENÆO  
ANNO SALUTIS MDCCLXXIX, DIE XIV. MAII,  
HORA V. POMERIDIANA.

Pubblichiamo (qui sopra) la prima pagina di un curioso documento, rinvenuto tra le bancarelle di uno dei tanti mercatini delle pulci del Piemonte. Si tratta del breve testo in latino della "tesi di laurea" di Stefano Nicola Panizza, neo-avvocato castellazzese, presentato a Torino il giorno 14 maggio 1779, alle cinque del pomeriggio. L'intero testo, che ha titolo "Ex iure civili - de jure dominorum in

servos", consta di otto pagine ed è consultabile in copia presso la Biblioteca Comunale di Castellazzo. Nel pavimento dell'oratorio di S. Sebastiano, interdetto a seguito del terremoto del 21 agosto 2000, è presente una lapide che recita: "Qui / riposano le ossa / dell'avvocato Nicola Panizza / morto in Castellazzo / li 8 giugno 1821 / in età / d'anni 67"

## A GIUGNO ESCE



**OPEL** **BMW**

**Poggio Carlo**  
**Autosoccorso - Autoriparazioni**  
**Auto sostitutiva**  
Via Refosso 3  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)  
Tel. e Fax 0131.270.568 - Abit. 0131.709.297  
Cell. 0335.623.46.12

AZIENDA AGRICOLA

**TALPONE**

**Piantine da orto**  
**Fiori**  
Via Molino Vecchio, 12 - Tel. (0131) 275274  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)